

LO

Periodico di informazione

redazione@lojonio.it
29 maggio 2021 • N. 186

COPIA
GRATUITA

Emanuele di Palma

DALLA BLUE ECONOMY IL RILANCIO

LA BCC DI SAN MARZANO
PUNTA SUL SAILGP,
EVENTO MONDIALE

ADDIO, «REGINA»

CARLA FRACCI "STREGATA" DAL MUSEO D TARANTO





**ISTITUTO SCOLASTICO
PARITARIO**

Esami di **idoneità** e **maturità** in sede



MASTERFORM

€120 *mensili*

**dal 1° al 5° anno
PREZZO BLOCCATO**

GRATIS

LIBRI + TABLET

Via Alto Adige n° 27 - Tel. 099 7328847 - TARANTO

NUOVA SEDE: Via Umbria. 164

www.istitutomasterform.it



sommario

CULTURA
 LA RICCHEZZA DEI MARI DI TARANTO NELLE PAGINE DI GIACINTO PELUSO
 di Fabio CAFFIO
 pagina 40



4
L'OMAGGIO
 ADDIO CARLA FRACCI.
 «REGINA» ANCHE A TARANTO

8
ECONOMIA
 A DIFESA DEL RECOVERY
 FUND

10
STORIA di Copertina
 CATAMARANI: È CONTO
 ALLA ROVESCIA

14
 «IL MARE, LA NOSTRA
 RISORSA»

16
SCUOLA
 ADULTI A "LEZIONE"
 DAGLI STUDENTI

20
LAVORO
 «LAVORO: NO AL MINIMO
 RIBASSO»

22
LE INTERVISTE
 MONDO AEREO, COME
 DECOLLARE RESTANDO

A BORDO
 di Paolo ARRIVO

24
SANITÀ
 DUE "STELLE" PER L'EMER-
 GENCY MEDICINE DAY
 di Agata BATTISTA

27
DITELO all'Ortopedico
 di Guido PETROCELLI

28
DITELO al Commercialista
 di Giuseppe LO SAVIO

29
L'INIZIATIVA
 LA "GIORNATA DELLA
 MEMORIA"

30
BRICOLAGE
 COME CREARE
 MERAVIGLIOSI FIORI
 IN GOMMA CREPLA
 di Arianna GRECO

32
SCUOLA
 «FELICE ANNIVERSARIO
 MASTERFORM»

33
SPECIALE Montedoro

34
TERRA delle Gravine
 RIAPRE IL QUARTIERE
 DELLE CERAMICHE

36
TERRA degli Imperiali
 È QUI IL SET DE "LA SPOSA"

37
I MEDIATORI
 AGENTI IMMOBILIARI

38
EVENTI
 TORNA IL WEDDING
 IN PUGLIA

45
CULTURA
 AL MARTA IL
 PREMIO GIANLUCA SPINA

47-48
I LIBRI della Settimana

49-54
SPORT VARI
 BASKET E CALCIO

Canale 85 SRL – Via per Grottaglie Z.I. Km. 2 – 72021 Francavilla Fontana (Br) ~ Reg. Tribunale Ta n. 1963/17 del 06/07/2017 •
 Direttore responsabile: Pierangelo Putzolu, direttore@lojonio.it • Vice Direttore: Leo Spalluto, direttoreweb@lojonio.it
 Progetto grafico: Angelo R. Todaro • Email: redazione@lojonio.it – Facebook: Lo Jonio ~ Sito web: www.lojonio.it
 Impaginazione: Angelo R. Todaro ~ studio@studiopuntolinea.com
 Per la pubblicità: mediamentepubblicita@gmail.com • Stampa: Litografia Ettore ~ Viale Ionio, 16 - 74023 Grottaglie TA

ADDIO CARLA FRACCI «regina» *anche a* TARANTO

Tutto il mondo piange la Signora della Danza.
Indimenticabili i suoi spettacoli e stage in riva allo Jonio.
Ha visitato anche il MARta assieme alla direttrice Degl'Innocenti
che ora la ricorda con commozione

Mai una nube, mai un "passo" sbagliato ha offuscato il suo immenso talento. Una Regina. Unica. Della danza mondiale.

Tutto il mondo piange Carla Fracci, morta a Milano nella mattina di giovedì 27 maggio. Avrebbe compiuto 85 anni il prossimo 20 agosto. "Una figura storica e leggendaria, che ha lasciato un segno fortissimo", così la ricorda il teatro alla Scala di Milano. Il presidente della Repubblica Mattarella l'ha celebrata così: «Ha onorato il Paese con la sua eleganza e il suo impegno artistico, frutto di intenso lavoro».

Per la decisione di allestire la camera ardente nel foyer della Scala. "Faremo una camera ardente alla Scala, una cosa che è stata fatta pochissime volte" ha annunciato il sovrintendente Dominique Meyer. Cosa rara «ma trattandosi di Carla Fracci...», ha aggiunto sottolineando che «è stata la ballerina più importante del teatro dell'ultimo secolo ma anche una stella importantissima nella danza internazionale. Dobbiamo inchinarci davanti alla carriera di Carla Fracci - ha osservato - che è nata qui facendo la scuola di ballo».

Il funerale si svolgerà invece sabato 29



Carla Fracci con Michele Emiliano

alle 14.45 nella basilica di San Marco.

Nata nel 1936 a Milano, costruì la parte centrale della sua carriera studiando nella scuola di ballo della Scala, di cui poi ne diventò étoile. Al teatro - ricorda l'ANSA - era rimasta (con qualche

alto e basso) sempre legata, tanto che il 28 e 29 gennaio scorso aveva tenuto una masterclass con i protagonisti del balletto Giselle, andata in streaming sui profili della Scala e disponibile anche su Raiplay. Del 1955 il suo debutto sul palco del Pier-

marini che era stato un trampolino per i teatri più famosi del mondo.

Figlia di un tramviere, cominciò a danzare a 10 anni alla scuola della Scala e ha tra i maestri Vera Volkova, diplomandosi nel 1954 e diventando, seguiti alcuni stage internazionali, prima ballerina tre anni dopo. Eppure l'inizio fu «per caso, su suggerimento di una coppia di amici dei genitori, che avevano un parente orchestrale appunto alla Scala di Milano. All'inizio non capivo il senso degli esercizi ripetuti, del sacrificio, dell'impegno totale mentale e fisico sino al dito mignolo», «come raccontava, riferendosi al giorno in cui, affascinata dalla danza di Margot Fonteyn, aveva visto in una pausa il coreografo avvicinarsi e correggerle la posizione appunto del dito mignolo.

Fino agli anni '70 aveva danzato con varie compagnie straniere, dal London Festival Ballet al Royal Ballet, dallo Stuttgart Ballet al Royal Swedish Ballet, essendo dal 1967 artista ospite dell'American Ballet Theatre. Dagli anni '80 diresse il corpo di ballo del San Carlo, poi dell'Arena di Verona, infine dell'Opera di Roma, dove era rimasta sino al 2010, fe-dele anche alla amata attività didattica, di

Carla Fracci al MARtA insieme alla direttrice Eva Degl'Innocenti



IBL Banca
R E T E P A R T N E R S

CESSIONE DEL QUINTO • PRESTITI PERSONALI • ANTICIPO TFS

CHIAMATA GRATUITA
800-90.46.47

VIA D'AQUINO, 30/34 (TA)

Agente in attività Finanziaria di IBL Banca S.p.A. • CIS SRL • Iscrizione OAM n. A3482

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. IBL Banca Rete Partners è il marchio che identifica l'agente in attività finanziaria in italiano. Al fine di guidare lo sport in modo responsabile, il presente prodotto nasce dalle condizioni economiche e contrattuali prima della conclusione del contratto attraverso il modulo "Informazioni Europee di Base sul Credito e Consumatori" disponibile presso gli uffici salesi dell'agente in attività finanziaria. Invece, IBL Banca Rete Partners promette, in qualità di IBL Banca S.p.A. e di IBL Family S.p.A. - intermediari del Gruppo Bancario IBL Banca - controlli specifici alla conclusione di finanziamento. Il presente del credito per conto di IBL Banca S.p.A. e di IBL Family S.p.A. Non fornisce alcuna garanzia dell'effettiva erogazione del finanziamento. Il presente con garanzia del credito è assente obbligatoriamente per legge da coprire assicurativa a garanzia del credito alla cui impresa del Cliente si basa l'articolo 54 del D.P.R. 108/1998. IBL Banca S.p.A. ed IBL Family S.p.A. nel collocamento di alcuni prodotti di credito al consumo presso la clientela - assistenza anche del suddetto Agente - operano in qualità di intermediari del credito di altre banche e/o intermediari finanziari, che sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali. Finanziamenti concessi presso struttura di IBL Banca S.p.A., IBL Family S.p.A. e di altre entità associate.

attenzione alle giovani leve. La sua notorietà artistica si legava principalmente alle interpretazioni di ruoli romantici come Giulietta, Swanilda, Francesca da Rimini e soprattutto Giselle, cui aveva dato una moderna impronta personale, con i capelli sciolti e un leggerissimo tutù, danzandola con compagni di gran fama, anche se era quella con Erik Bruhn a essere rimasta indimenticabile, tanto che nel 1969 ne venne realizzato un film. Al suo fianco grandi partner sono stati Rudolf Nureyev, Vladimir Vasiliev, Henning Kronstam, Mikhail Baryshnikov, Amedeo Amodio, Paolo Bortoluzzi.

Una fama sempre crescente, una grande popolarità sempre viva. Non è un caso che a lei dedicò una poesia Eugenio Montale, "La danzatrice stanca", e ancora la fermavano per strada non più per un autografo, ma per un selfie, cui non si sottraeva, sempre presente al suo tempo, piena di vitalità e spirito. Era diventata persino amica di una sua divertita e rispettosa imitatrice, la popolarissima Virginia Raffaele.

Carla Fracci nella sua lunga e luminosa carriera è stata protagonista anche in Puglia e a Taranto.



Il 21 novembre 2001, ad esempio, aveva portato in scena "Souvenir di Isadora Duncan" al Teatro Fusco con i ballerini dell' Opera di Roma diretti da Beppe. Si inaugurava il festival Korostas, la ras-

segna di danza dello Jonio, organizzato dalla Fondazione Piccinni di Bari col sostegno della Provincia di Taranto.

Ancora nel 2015, il 14 dicembre, era stata in visita al Museo Nazionale Archeo-

 **Habanos**

Davidoff

IQOS | PREMIUM PARTNER | TARANTO

**VENDITA
ASSISTENZA
ACCESSORI**

Pulpo
Cigars & Tobacco
TARANTO

**TARANTO
VIA MEDAGLIE D'ORO, 123
TEL: 099 7324998**

Il fumo nuoce gravemente alla salute

logico di Taranto, MARta, accompagnata dalla direttrice Eva Degl'Innocenti che ora la ricorda con grande commozione.

Degl'Innocenti, in una recente puntata dell'Intervista della settimana su Antenna Sud, rispondendo al direttore Pierangelo Putzolu che le chiedeva quali visitatori l'avessero emozionata di più rispose senza esitare: "Non voglio fare nomi per non scontentare nessuno, ma faccio un'eccezione: Carla Fracci".



Ancora nel 2018 era stata ospite del Museo Diocesano MuDi, prima per un sopralluogo e poi per un Campus Estivo di danza organizzato da Studio 1 Centro Formazione Danzatori. Esperienza poi ripetuta nel 2019.

A marzo avrebbe dovuto raggiungere nuovamente la città dei Due mari. Il decorso della malattia non lo ha consentito.

**Eurospin,
la Spesa intelligente,
per gli Einstein
di tutti i giorni.**

#pergliesteindituttiigiorni [eurospin.it](https://www.eurospin.it)  

EURO Spin
La Spesa intelligente

A DIFESA DEL RECOVERY FUND

Firmato in Prefettura a Taranto un protocollo d'intesa tra enti locali, forze di polizia e associazioni d'impresa. Servirà a proteggere i fondi del Piano di Ripresa e Resilienza dalle possibili infiltrazioni criminali

Un protocollo d'intesa per proteggere le risorse europee del Recovery Fund dalle possibili infiltrazioni criminali. Enti locali, forze di polizia e associazioni di impresa hanno siglato insieme un'intesa per la legalità nei saloni della Prefettura jonica.

«L'ipotesi di aggressione da parte della criminalità, organizzata e non, - spiega all'Agf il Prefetto di Taranto Demetrio Martino - delle risorse che affluiranno col Piano nazionale di ripresa e resilienza, è di grande attualità. Quest'accordo vuole mettere al sicuro e proteggere i circuiti sani della produzione del territorio, dagli appetiti criminali che potrebbero aggredirlo e inquinarlo. Parliamo anche di organizzazioni che potrebbero venire da altre province oppure oltre i confini regionali».

Martino aggiunge: «Abbiamo innalzato il piano delle cautele antimafia. Mettiamo sotto tutela anche settori che non sarebbero monitorati, come i grandi interventi di edilizia. Prevediamo, infatti, la certificazione antimafia per le lottizzazioni e gli interventi di compensazione degli oneri di urbanizzazione con le opere di urbanizzazione primaria. Questo, però, non deve ci portare ad avere ritardi nelle procedure da parte del Comune. Noi, come Prefettura, ci impegniamo ad assicurare una corsia preferenziale, perché non ci deve essere una dilatazione di tempi che costituirebbe uno svantaggio a carico di chi deve investire e intervenire».

Il Prefetto, inoltre, sottolinea: «Avremo informazioni sui permessi a costruire e sulle autorizzazioni che rilasciano i Comuni, in modo da avere campanelli di allarme e capire in anticipo se ci sono



Il Prefetto di Taranto, Demetrio Martino

segnali ed elementi a cui dedicare particolare attenzione. Metteremo insieme i patrimoni informativi di Inps e Camera di Commercio per vedere se ci sono volture sospette, oppure se soggetti e società prima sconosciute, acquisiscono un peso nuovo. Questo ci permetterà di agire prima e meglio sul piano delle indagini».

Il Prefetto Martino ha voluto il maggior coinvolgimento possibile del territorio: «Abbiamo coinvolto - conclude - nell'accordo anche le associazioni datoriali, perché ne promuovano i contenuti e innalzino la soglia di sensibilità e di attenzione dei propri iscritti. Penso che sia uno strumento utile, che si affianca a quelli che stiamo già adoperando, aggiungendo un elemento di valore».

L'accordo per evitare che le risorse del Recovery Fund possano richiamare gli "appetiti" della criminalità organizzata deve essere esteso come modello applicativo anche al piano per i Giochi del Mediterraneo e alle risorse del Just Fund Transition (JFT in sigla), cioè il nuovo fondo europeo che aiuta alcune aree (in Italia Taranto e Sulcis) a superare la stretta dipendenza dalle fonti fossili.

Lo ha detto il sindaco di Taranto, Rinaldo Melucci firmando l'accordo voluto dal prefetto Demetrio Martino. «Stiamo vivendo - ha detto il sindaco - una fase di grandi investimenti pubblici e siamo riusciti ad attrarre risorse per alcune centinaia di milioni. Non è quindi un fatto banale che una città con queste complessità trovi la maniera di fare sinergia. Abbiamo sostenuto il sistema economico in questi difficilissimi mesi del Covid 19. C'è il desiderio di una rapida ripartenza, che stiamo accompagnando con



una serie di misure, ma operatori economici e categorie ci hanno anche espresso la necessità di affrontare alcune fragilità che ci portiamo dietro».

Il primo cittadino indica la strada. È necessario che una volta usciti dalla fase acuta della pandemia, le risorse che stanno arrivando, vadano protette. Vogliamo ora replicare questo modello sia per i Giochi del

Mediterraneo, programmati a Taranto nel 2026, dove arriveranno importanti risorse per costruire e ristrutturare l'impiantistica sportiva, sia per i fondi europei per la transizione giusta che saranno anch'essi rilevanti e per i quali entro giugno chiuderemo il piano». A margine della firma i vertici di Inps Taranto, coinvolti nell'accordo così come la Camera di Commercio, hanno annunciato che lo

scorso anno sono arrivate agli uffici 10 mila domande di cassa integrazione a causa del blocco provocato dal Covid 19. È giunto un volume di richieste 10 volte superiore a quello ordinario - ha sottolineato - mentre sono attualmente cinquemila le imprese artigiane e commerciali che in provincia di Taranto si trovano in una posizione di irregolarità contributiva».

nuovarredo
DA COSA NASCE CASA

**TASS
ZERO
VER**

PAGHI FINO A 3 ANNI CON COMODE RATE - TAN E TAEG 0%

*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per tutte le condizioni economiche e contrattuali, fare riferimento alle informative Europee di Base sul Credito ai Consumatori (EU 2022) sul sito www.nuovarredo.it, sempre rappresentative di un prestito finalizzato con prima rata a 30 giorni di importo pari a € 3.000,00 (importo totale del credito) da rimborsare in 36 mesi, con rate mensili da € 88,80 (canone), IVA Inas (20%) - IMU (0,46%), Spese Accantonate: spese di istruttoria € 100,00, spese di incasso rata € 10,00, importo di bollo sul contratto € 10,00, spese invio rendiconto € 1,00 oltre a importo di bollo pari a € 1,00 per importi superiori a € 1.734 per ogni invio. Totale da rimborsare € 3.000,00 (importo totale dovuto) importo massimo finanziabile € 3.000,00 (offerta valida dal 15 Aprile al 31 Maggio 2023). La richiesta di finanziamento è soggetta alla valutazione da parte di Credito SpA.



Catamarani è conto alla rovescia

Prima della gara "reale" anteprima il 29 maggio
con la competizione virtuale eSail GP. Finale il 2 giugno

In vista dell'Italy Sail Grand Prix di Taranto del 5 e 6 giugno, gli appassionati di vela - e non solo - possono provare l'ebbrezza di regatare con i catamarani volanti F50 in versione virtuale scaricando la App gratuita Virtual Regatta Inshore.

L'eSailGP di Taranto è il secondo degli otto eventi virtuali della stagione 2 e segue quello organizzato in occasione della gara svoltasi alle Bermuda lo scorso aprile. È possibile partecipare alle regate di allenamento e alle due sessioni di qualifiche ufficiali in programma il 29 e 30 maggio. I primi otto classificati dei due round di qualifiche si sfideranno nelle semifinali del 31

maggio mentre la finale, un match race tra i due migliori giocatori, si terrà mercoledì 2 giugno e verrà ritrasmessa dalle 21 alle 22,30 in streaming sui canali Facebook www.facebook.com/sailgp e Youtube www.youtube.com/sailgp sia di SailGP che di Virtual Regatta www.facebook.com/virtualregatta.

Il vincitore dell'evento di Taranto si qualificherà per il 'Grand Final' in programma il 15 ottobre 2021 che designerà il campione della seconda stagione eSailGP; sarà lui a partecipare all'eSailing World



Championship, con un montepremi di 10.000 dollari.

Lo scorso agosto fu il britannico Mike O'Donovan a trionfare nella prima stagione di eSailGP battendo in finale lo spagnolo Juan Cardona.

"SailGP - powered by nature" è il campionato velico che gareggia per un futuro migliore, promuovendo un mondo alimentato dalla natura. Competizione di punta per i catamarani F50, SailGP presenta squadre nazionali che gareggiano su percorsi brevi ed intensi, regate di tipo stadium racing sugli specchi d'acqua più iconici di tutto il mondo. Il vincitore della seconda stagione di SailGP riceverà un premio di un milione di dollari. Durante gli otto eventi della stagione, i migliori atleti della vela internazionale si destreggiano a bordo di catamarani F50 identici, ad alta tecnologia e velocità, capaci di superare i 50 nodi (circa 100 km/h).

Nei giorni scorsi sono sbarcati i container dei catamarani volanti F50 e sono



iniziati i lavori di assemblaggio delle imbarcazioni. Preparativi anche per "Inspire", il programma di iniziative collaterali che SailGP dedica ai territori toccati dal circuito per lasciare un'eredità positiva alle generazioni future. Attività di apprendimento, esperienze formative e competizioni veliche inizieranno il 28 maggio, una settimana prima del grande evento che rilancerà l'immagine di Ta-

ranto nei tanti paesi del mondo in cui le regate saranno trasmesse.

In particolare, il 28 e 29 maggio i ragazzi di diverse scuole del territorio parteciperanno a "Inspire Learning", assistendo a una presentazione online di SailGP che svelerà le tecnologie di punta usate a bordo dei catamarani F50.

Inoltre, tre organizzazioni locali presenteranno le loro attività con impatto



IONIAN
SHIPPING
CONSORTIUM

La più grande agenzia marittima d'Italia

Siamo raccomandatori, doganalisti, periti, ispettori e mediatori marittimi e offriamo servizi indipendenti a tutti gli armatori che scalano il porto di Taranto.

www.isctaranto.com

Ionian Shipping Consortium | Piazza Carbonelli, 2 - 74123 Taranto (TA) | +39 099 4609497

positivo sull'ambiente e sulla comunità tarantina: si tratta di **Plasticaquà** (progetto di cittadinanza attiva che promuove azioni di sensibilizzazione ambientale tra cui, dal 2013, la raccolta volontaria dei rifiuti da spiagge e litorali), Ammostro (progetto di serigrafia naturale) e Jonian Dolphin Conservation (organizzazione di tutela ambientale impegnata nel Dolphin & Whale watching sostenibile per osservare, studiare e tutelare i cetacei del Golfo di Taranto). A preparare il terreno, sui temi del rispetto dell'eco-sistema marino, sono stati i giovani atleti di OndaBuena, il club velico di supporto ufficiale per il programma Inspire. Il circolo tarantino che si occuperà, infatti, del sostegno logistico e tecnico alla manifestazione, nei giorni scorsi ha promosso, con piccoli velisti di 8 e 9 anni, una campagna plastic



Qui sopra: giovani in gara secondo il programma *Inspire*.

In bass e a lato: tre foto riferite al progetto *Plasticaquà*



free con operazioni di recupero di rifiuti in mare e la pulizia delle piccole calette sabbiose a ridosso della ringhiera della città vecchia di Taranto.

«Per noi – dichiara il sindaco di Taranto Rinaldo Melucci – SailGp è l'attuazione nello sport di quella che è la nostra visione del futuro. Competenze, professionalità, talenti, giovani generazioni, rispetto dell'ambiente. Il programma Inspire, che coinvolge i nostri ragazzi e li mette a diretto contatto con i grandi professionisti e con le realtà che



Le informazioni su eSailGP sono disponibili al link
<https://sailgp.com/general/2021-esailgp-championship/>
 mentre per sapere tutto sulla gara e su come partecipare all'evento di Taranto, il link è
sailgp.com/taranto



hanno messo in pratica le best practice in tema ambientale, diventa una opportunità che siamo felici di poter garantire. Ne approfitto per ringraziare le associazioni tarantine che si sono messe a disposizione, dai volontari di Plasticaquà a quelli di Ammostro e i nostri partner in mare, gli amici della Jonian Dolphin. Con tutti loro stiamo disegnando una nuova idea di Città nel presente perché per il futuro abbiamo in mente davvero grandi cose».

SAIL GP ITALY SAIL GRAND PRIX

TARANTO 05-06 GIUGNO 2021

SailGP.com/Taranto

PUGLIA

TARANTO

occea

FASTIMED

Vitaly

Emanuele di Palma spiega perché la Bcc di San Marzano, di cui è presidente, ha deciso di affiancare il Comune di Taranto quale partner ufficiale del SailGp

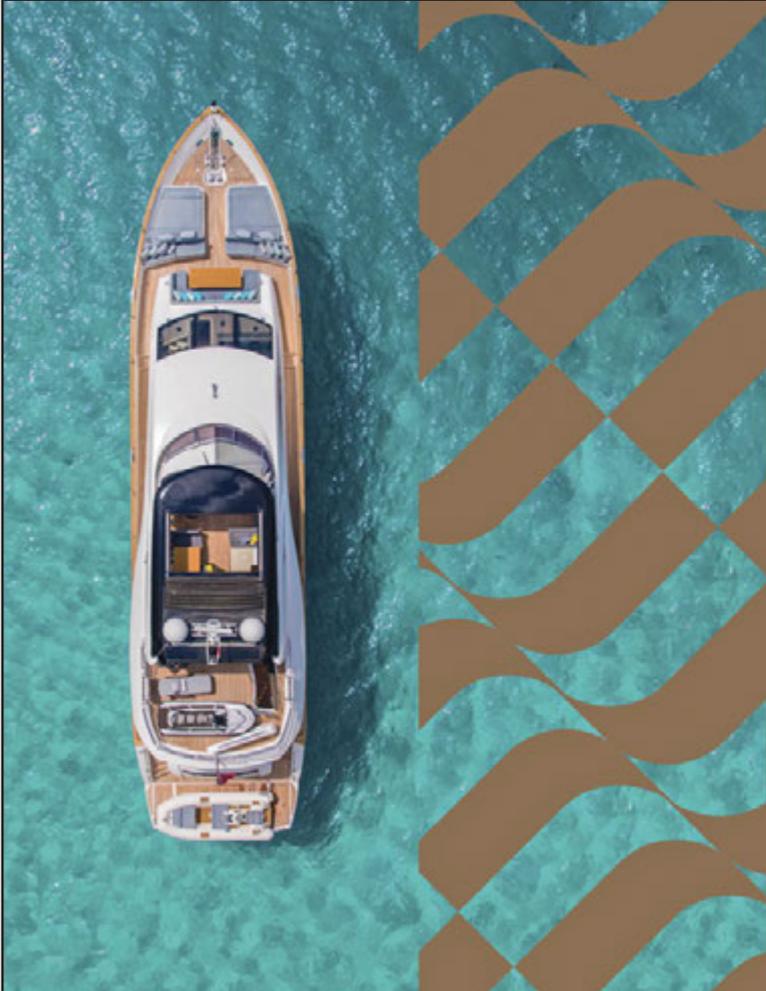
«IL MARE, LA NOSTRA RISORSA»

La BCC San Marzano è partner ufficiale del Comune di Taranto nel sostegno alla regata velica SailGp che si svolgerà a Taranto il prossimo 5 e 6 giugno. Una manifestazione internazionale in cui si sfideranno 8 team a bordo di catamarani F50 in rappresentanza di 8 nazioni. SailGP per Taranto non è solo sport e competizione ma anche sostenibilità sociale e ambientale, grazie ai collaterali progetti green e al SailGP Inspire Program, dedicato ai giovani, con percorsi di formazione, carriere e vere e proprie gare.

«Il mare è una risorsa – dichiara il presidente Emanuele di Palma – da valorizzare ma soprattutto da cui ripartire. La BCC San Marzano in questo percorso ha scelto di affiancare il Comune di Taranto per sostenere un evento che dà lustro alla nostra città e al suo ruolo strategico, nel cuore del Mediterraneo, come unica tappa italiana di un campionato velico mondiale. Fernand Braudel – sottolinea di Palma – descriveva così il Mediterraneo: “Mille cose insieme. Non



Emanuele di Palma



**SEASTYLE**
COMPANY

Artigiani
del mare.
Eccellenza
Made in Italy.

SEA STYLE COMPANY SPA
S.S. 7 Appia - km 626,8
74016 Massafra (TA)
T. +39 099 2236176

info@seastylecompany.com
www.seastylecompany.com

f / i / in

un paesaggio, ma innumerevoli paesaggi. Non un mare, ma un susseguirsi di mari. Non una civiltà, ma una serie di civiltà accatastate le une sulle altre. Il mare, infatti, quale lo conosciamo e lo amiamo, offre sul proprio passato la più sbalorditiva e illuminante delle testimonianze.” Un mare, dunque, che tutto tiene e sulle cui sponde probabilmente è nata la civiltà come la intendiamo oggi. E proprio nelle acque di Taranto, città dalla storia millenaria – continua il Presidente – oggi si coniuga questa memoria con le tecnologie più avanzate di una gara che nel rispetto della sostenibilità ricorda la sfida e la complicità tra uomo e natura, tra scienza e ambiente. Nel senso comune, infatti, si pensa al bacino del Mediterraneo per un clima favorevole alle coltivazioni, ma anche alla nostra comunità agricola che ha dovuto difendere per generazioni le colture e i paesaggi costruiti nel tempo con impegno e dedizione.

Il mare – evidenza di Palma – ha funzionato da autostrada per quei commerci che hanno innescato l'internazionalizzazione, che hanno garantito la globalizzazione, un mare che troppe volte abbiamo pensato così grande da essere intangibile, in grado di sopportare qualsiasi ingerenza umana dalle plastiche agli idrocarburi. Oggi anche dall'Europa, con la green economy, viene il tentativo di una inversione di rotta, l'aspirazione a coniugare le esigenze umane con quelle di un pianeta in difficoltà e non è un caso che a



ricordarcelo siano le generazioni più giovani. Noi come Banca del territorio non possiamo non sentirci protagonisti di questo grande sforzo di ripresa, specie dopo una pandemia planetaria, con la forte motivazione ad essere parte di uno sviluppo sostenibile inteso sia come progresso che come tutela dell'ambiente.

C'è l'ambizione di un'economia blu – conclude il Presidente – che può farci veleggiare verso il futuro come questi incredibili catamarani che sfrecciano nel vento, a ricordarci che la storia umana, anche quella di ognuno di noi sul lungomare tarantino, può continuare a viaggiare sul mare verso una vita migliore per tutti”.

VELA

TUTTO PRONTO PER LA REGATA INTERNAZIONALE BRINDISI-CORFU

È tutto pronto, a Brindisi, per lo svolgimento della regata internazionale Brindisi-Corfu, la cui partenza è prevista per le ore 11 di domenica 13 giugno.

Sabato 29 maggio, alle 11.00, al porto turistico “Marina di Brindisi”, avrà luogo la conferenza stampa di presentazione dell'evento.

È prevista la presenza delle massime autorità civili e militari del territorio, oltre che dei rappresentanti della Sanofi e della Banca Popolare Pugliese, principali sponsor della 35ª edizione della regata.

Ad oggi risultano iscritte 77 imbarcazioni (ma il numero è destinato a salire), tra cui sette catamarani, a conferma del forte appeal della regata, pur in un periodo ancora contraddistinto dalle limitazioni imposte per fronteggiare l'emergenza sanitaria.

Teatro delle fasi che precedono la partenza, come al solito, sarà il bellissimo lungomare Regina Margherita.

A fare gli onori di casa il presidente del Circolo della Vela, Fabrizio Maltinti.



Adulti a “lezione” dagli studenti

Come un “secchio d’acqua gelida in faccia”: i giovani del Liceo “Archita” raccontano la loro vita ai tempi del Covid

«SCRIVERE; UN VIZIO, SANO, CHE RENDE LIBERI».

Con questo articolo intendiamo dare libero sfogo ai pensieri, riportare le nostre riflessioni e delineare quella che crediamo possa essere la condizione in cui versa oggi la maggior parte della popolazione mondiale a causa di questo terribile virus.

Il suo arrivo inaspettato, infatti, ha avuto a nostro avviso un impatto devastante a livello mondiale.

Ogni certezza, ogni parvenza di normalità è venuta meno, lasciando che giorno dopo giorno sprofondassimo in un baratro. La situazione inizialmente appariva irreversibile, come se fossimo destinati a soccombere a qualcosa di più grande di noi. Fortunatamente, però, siamo stati in grado di reagire e di non lasciarci trasportare dagli eventi.

Ben presto è stato concordato un approccio comune per far fronte a quella che, a partire da gennaio 2020, è stata dichiarata un'emergenza sanitaria pubblica di portata internazionale. Ma come si suol dire, da cosa nasce cosa. È stato infatti un susseguirsi di problemi, data anche la mancanza di direttive, di conoscenze in materia e di un piano di azione programmato. Oltre al rischio di poter contrarre il virus e le rispettive conseguenze che esso comporta, si è registrato durante questo periodo di pandemia globale - un più elevato rischio di sviluppare disturbi d'ansia, depressione, comportamenti auto ed etero-aggressivi. Ed è per questo motivo che vogliamo trattare la



Disegno di Chantall Audino

Pensieri ed emozioni attraverso le parole di un gruppo di allievi protagonisti di un percorso formativo guidato dallo psicologo Francesco Paolo Romeo e dalla professoressa Camilla Stola

questione più a fondo, descrivendo l'altro lato della pandemia, quello più nascosto: la povertà relazionale.

Viviamo una situazione surreale e siamo ancora ben lontani dal concetto di normalità.

Contestualizzando il concetto di nor-

malità a questo periodo, vedremo come ogni aspetto della nostra vita, anche il più banale, è cambiato.

Siamo stati privati della nostra stessa libertà, di vivere la nostra vita come vorremmo.

Questi divieti, queste restrizioni ci hanno costretti e confinati nelle quattro mura delle nostre case in virtù di un bene più grande; ma tutto ciò ha provocato la nascita di un forte senso di indifferenza e un'immensa lontananza sociale.

Molti dei rapporti che prima coltivavamo sono andati perduti, altri si sono affievoliti lentamente.

Di questo passo si perderà ogni parvenza di umanità, si perderà soprattutto la capacità di relazionarsi.

Le relazioni, che siano sentimentali, familiari, di amicizia o di qualsiasi altro tipo, sono alla base della vita umana; l'uomo per sua indole non è portato per la solitudine, ma ha bisogno di relazionarsi e di confrontarsi con altri individui.

Tra le norme di prevenzione per contenere la diffusione dell'epidemia vi è la lontananza forzata, anche detta 'distanziamento sociale'.

Questo termine, utilizzato per indicare l'insieme delle dovute misure precauzionali in virtù della necessità di evitare il contatto fisico, ha un qualcosa di equivoco e inopportuno secondo il nostro punto di vista.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) sostiene effettivamente che vada superato, in questo tempo di pandemia, il

concetto di 'distanziamento sociale' a favore del concetto di 'distanziamento fisico'.

È proprio quest'ultimo infatti che può realmente contrastare il Covid-19 e le sue aggressive varianti, mentre in qualche modo è da incentivare il più possibile il rafforzamento dei legami sociali in un momento così delicato per tutti.

Il contatto con gli altri, il dialogo, lo scambio di pensiero è l'unica cosa che ci permette di andare avanti, di non abbandonarci alla tristezza e allo sconforto.

Rappортarsi con gli altri e sognare sono gli unici mezzi per dimenticare la realtà, per catapultarsi in una dimensione idealizzata.

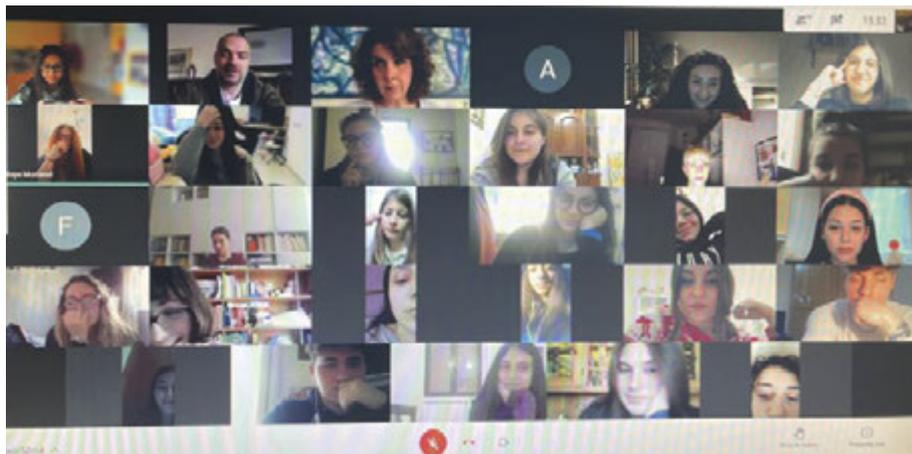
Ora più che mai occorre incentivare il 'senso di comunità', di sostegno e supporto, non permettendo che i più fragili e vulnerabili - emotivamente, economicamente, culturalmente - siano lasciati indietro.

LA SCUOLA NELL'ERA COVID

Nel frattempo la scuola non si è fermata, anzi, è andata dritta come un "treno" e forse anche troppo velocemente.

I docenti hanno dovuto reinventare il loro mestiere, non senza difficoltà certamente, ma gli studenti hanno dovuto adattarsi a tutto ciò che gli veniva imposto senza poter scegliere.

«Tanto siete giovani!»; questa è una delle frasi più ripetute dagli adulti per giu-



stificare l'imposizione delle loro scelte.

Ai giovani viene continuamente chiesto di fare sforzi proprio perché giovani: «Dobbiamo ignorare l'idea dei pedagogisti perché è essenziale che la loro mente venga riempita di nozioni rigorosamente teoriche. Non hanno bisogno di fare altro. Adesso non hanno nemmeno una vita sociale a cui badare, quindi, perché non tenerli incollati ai libri? Facciamoli sprofondare nei libri e scarichiamo la nostra frustrazione su di loro, tanto riusciranno a sopravvivere anche a questo. Loro non hanno avuto la nostra vita, per loro è tutto più facile, non hanno sopportato quello che abbiamo sopportato noi. E se i giovani poi parlano? Gli parliamo da sopra e gridiamo se necessario. Non hanno voce

in capitolo, sono nati solo ieri. Non capiscono certe cose». È bello, all'opposto, essere ascoltati e compresi da voi!

L'IMPATTO SOCIALE DEL COVID

Ma in particolar modo vogliamo soffermarci ad analizzare il periodo adolescenziale, forse uno dei più difficili, dato che in generale tutti gli adulti si lamentano solitamente che i giovani parlano poco e sono musoni e sempre tristi.

Spesso nel dialogo che cerchiamo con gli adulti veniamo subito interrotti dalla frase: «come se voi a 19 anni avete il peso del mondo sulle spalle e nella vita avete superato o passato chissà quali disgrazie».

Gli adulti purtroppo faticano a capire



*Passata è la tempesta:
odo augelli far festa*

TORNARE A SENTIRE È UNA VERA POESIA

Hai difficoltà a capire gli altri quando parlano? Non isolarti! Riscopri il piacere di stare assieme ai tuoi cari, senza perderti nemmeno una parola. È giunto il momento di prenderti cura di te stesso.

Prenota subito un **CONTROLLO GRATUITO DELL'UDITO**

Nei nostri centri acustici ci prendiamo cura di te e della tua salute.

taranto acustica
MAICO 800-099167

Taranto - Via Cagliari, 73
Taranto - Viale Trentino, 2
Massafra - Corso Roma, 1
Manduria - Via Pacelli, 12

Cerca il centro più vicino su www.maicosalento.com

esattamente i contorni dei malesseri e delle tragedie di questa età.

Non possiamo e non vogliamo credere che abbiamo dimenticato cosa vuol dire essere adolescenti, perché ripetono sovente la tipica frase: «io alla tua età non avevo questo, non avevo queste opportunità, potessi tornare io alla tua età».

Non crediamo tuttavia che abbiano scordato la loro adolescenza, ma crediamo che sia cambiato il loro codice comunicativo e che sia andata perduta la voglia di ascoltarci. L'intento reale che ci siamo posti è quindi far comprendere, a partire dai più piccini e sino ad arrivare ai più grandi di età, che dovremmo fermarci e fare un enorme esame di coscienza aprendo gli occhi, la mente e buttandoci come un "bel secchio d'acqua gelida sul viso".

IL DOPPIO VOLTO DELLA PANDEMIA

A quasi più di un anno di distanza dalla scoperta del primo caso di Covid-19, guardandoci attorno tutto sembra ancora surreale: i luoghi sono diversi, i comportamenti delle persone sono cambiati, io stessa sono cambiata, e non ci riconosciamo più. Ancora la ricordiamo, proprio lei, la nostra vecchia vita: ovviamente non era perfetta, ma confrontandola con quella attuale, crediamo lo sia diventata. Non è possibile smettere di pensare a quei momenti nei quali consideravamo tutto così ripetitivo, non vedevamo differenza tra un giorno e un altro. Adesso, invece, è cambiato qualcosa? Abbiamo passato giornate intere a pensare, senza muovere un singolo muscolo, come se fossimo paralizzati; rimanendo ore e ore con la fronte appiccicata al vetro delle finestre delle nostre case, senza uno scopo preciso, sperando che tutto potesse sparire come per magia. Come abbiamo potuto? Abbiamo dato così poca importanza a ciò che facevamo prima della pandemia considerandolo ripetitivo, mentre adesso? Siamo 'intrappolati nell'ordinario', senza via di fuga; le nostre paure hanno preso il sopravvento e ci sembra quasi di stare per impazzire. Il terrore del contagio e dell'altro si è trasformato in solitudine e contemporaneamente, per la nostra natura, ci siamo adattati a tutto questo e adesso non riusciamo a venirne fuori, come se dall'abisso di un Oceano continuassimo a nuotare verso l'alto, senza sosta, con tutta la forza che abbiamo in corpo, ma invano perché la strada per rie-

mergere è ancora lunga e ad ogni movimento la forza diminuisce. Allo stesso tempo, una quantità indecifrabile di domande si spostano da una parte all'altra della nostra testa: avevamo bisogno di una pandemia per capire quanto siamo fragili se presi individualmente? Quando capiremo che siamo noi stessi gli eroi e che l'unione fa la forza? Nessuno è escluso, neanche in una pandemia. Allora perché per una volta non mettiamo da parte la presunzione e la smettiamo di professarci dei giudici poco tolleranti di fronte agli errori altrui, non capendo che non necessitiamo altro che di amore e di comprensione? Con un'accurata introspezione scopriremo che, per il bene di tutti, dovremmo iniziare a considerarci una comunità e non più singoli individui, una società che sa amare indipendentemente dalle differenze dei suoi membri e quindi una società empatica che non ha paura di immedesimarsi negli altri.

NOI SIAMO IL FUTURO

La didattica a distanza è un'esperienza che probabilmente prima sognavamo, ma adesso viverla è come un incubo da cui ci piacerebbe presto svegliarci. Non tutti hanno la capacità e la sensibilità per mettersi nei panni di noi alunni, molti pensano che siamo fortunati a seguire le lezioni a distanza, a casa, dietro un computer o un cellulare, ma quello che più è fastidioso è proprio il fatto di non avere degli scambi di idee diretti, non confrontarsi perché probabilmente internet non va bene molte volte. Ci piacerebbe se a volte i professori si immedesimassero in noi, perché è una cosa che molte volte viene a mancare, ci piacerebbe se ci comprendessero di più, se

ci venissero incontro perché ora come ora è la cosa di cui più abbiamo bisogno, persone più grandi di noi che ci comprendano, capaci di ascoltare quello che abbiamo da dire e di dare consigli che non siano solo: «studiate o impegnatevi perché l'anno prossimo avete gli esami!».

Molti adolescenti sono ribelli questo è vero, ma a volte con un po' di pazienza e comprensione reciproca in più si può arrivare ad avere dei buoni risultati. La vita normale purtroppo è ancora lontana, ma noi ci crediamo e per questo ci rivolliamo al virus dicendo che vinceremo noi, noi siamo il futuro e dimostreremo di essere all'altezza di superare questo periodo e tornare a rivivere i nostri bellissimi anni e la nostra fantastica vita con i suoi pregi e i suoi difetti!

SOLO INSIEME SI PUÒ...

In questa realtà surreale, in cui le relazioni sociali sono ridotte al limite più che mai, è magnifico scoprire che l'intera popolazione mondiale ha una "conoscenza comune" perché accomunata da un unico dolore: il Covid. Il nostro articolo vuole dunque dare voce a tutti coloro che si sono annullati in un anno di pandemia, che come noi sono stanchi, distrutti e infelici. Magari leggere queste righe scritte da un gruppo di semplici adolescenti può aver causato più di qualche risata spontanea o esclamazioni del tipo: «ma che ne sanno loro che sono solo dei ragazzi, volevo vedere se andavate a lavorare!». Probabilmente qualcuno avrà pensato questo, noi cerchiamo sempre di capirvi e di giustificarvi, pur essendo, ai vostri occhi, solo dei ragazzi o dei bambini.

Eppure al contrario di voi, noi ascol-



Disegno di Isotta Marturano

tiamo. Siamo arrabbiati? Anche troppo. Siamo qui per raccontare la nostra esperienza. Quando questo virus è piombato nella nostra vita, molti di noi hanno commesso l'errore di sottovalutarlo, non avremmo mai pensato ad una pandemia mondiale, a tanti morti, tanti addii, famiglie rovinare, lavori persi e tanta sofferenza. Nonostante alcuni di noi abbiano avuto la fortuna di non sperimentare direttamente tutta questa sofferenza, non è lo stesso facile. Come si può stare bene, infondo, dal momento che abbiamo perso i nostri obiettivi, la nostra libertà; non abbracciamo i nostri nonni da troppo tempo e si sa che i nonni non possono essere eterni. A volte ci sono momenti in cui la solitudine si fa sentire, in cui nessuno riesce a capirci e ad ascoltarci, neanche i genitori. Avete mai provato a guardare bene i vostri figli in questo periodo? Avete mai sentito i vostri figli piangere nella loro stanza di nascosto? O avete mai provato a chiedergli come stanno? Le stesse domande le poniamo ai professori, che la mattina si siedono davanti al computer come noi, sono chiusi in casa come noi, ma pur vivendo nelle stesse condizioni logoranti ed estenuanti, alcuni di loro non riescono ad avere empatia nei no-



Disegno di Isotta Marturano

stri confronti. Perché? Sì, è un momento difficile per tutti, non lo neghiamo. Ma non è una buona motivazione per distogliere l'attenzione su noi ragazzi. In questo periodo dovremmo sostenerci come una catena, non dire: «io ho già i miei problemi, devo pensare pure agli altri?». Si hai ragione chiunque tu sia, ma i problemi si risolvono, con l'aiuto della famiglia, degli amici, anche

con l'aiuto di uno sconosciuto. Se tutti iniziassimo a condividere i nostri pensieri, ad ascoltarci, qualcosa inizierebbe a cambiare. So che il mondo intero non si può cambiare, ma il nostro mondo si invece. Tu che leggi, puoi. Tutti possiamo. Cosa vi chiediamo? Di svegliarvi. Iniziate ad ascoltare.



NUOVO
OPEL MOKKA
LESS NORMAL. MORE MOKKA /

100% ELETTRICO, DIESEL O BENZINA.



DA 199€ AL MESE
CON SCELTA OPEL. TAN 5,95% - TAEG 7,48%



O P E L

www.gruppodemariani.it

Demarauto

via Cesare Battisti, 744
tel 099.7797138 - TARANTO

TAN 5,95% - TAEG 7,48% - EDITION 1.2 T 100 CV - ANTICIPO 4.300 € - 199€/35 MESI - VALORE FUTURO GARANTITO 11.913,98 €
Mokka Edition 1.2 T 100 CV MT6 al prezzo promozionale di 18.550 €, valido solo con finanziamento SCELTA OPEL anziché 19.550 €; anticipo 4.300 €; importo totale del credito 16.350,39 € (incluso Spese istruttoria 350 € e costo servizi facoltativi 1.750,39 €). L'offerta include "Protezione Salute" per 1 anno in omaggio e i seguenti servizi facoltativi: FLEXCARE BASE per 5 anni/75.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale), FLEXPROTECTION SILVER per 3 anni, Provincia MI (Incendio e Furto), CREDITO PROTETTO con perdita d'impiego; interessi 2.528,59 €; spese istruttoria 350 €; imposta di bollo 16 €; spese gestione pagamenti 3,5 €; spese invio comunicazione periodica 3 €. Importo totale dovuto 19.035,98 €. Durata contratto: 36 mesi/45.000 km totali. Rata finale denominata valore futuro garantito da 11.913,98 €. Prima rata dopo 1 mese. Offerta valida sino al 31/05/2021 con permuta/rottamazione auto e "Speciale Voucher" online presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank S.A. Immagini a scopo illustrativo. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e sui informativi presso le concessionarie, sul sito www.opelfinancialservices.it e sul sito www.opel.it.
CONSUMI CICLO MISTO WLTP: 4,4 - 6,1 (l/100km). EMISSIONI CO₂: CICLO MISTO WLTP: 0 - 139 g/km. CONSUMO ENERGETICO: 17,0 - 18,3 kWh/100. I valori possono variare in funzione del tipo di pneumatico, degli equipaggiamenti o delle opzioni.

«Lavoro: no al minimo ribasso»

Sicurezza, appalti, licenziamenti: Cgil, Cisl e Uil hanno rilanciato la piattaforma rivendicativa



Sergio Fontana (presidente di Confindustria Puglia e Bari Bat): «Col blocco dei licenziamenti siamo corridori con gambe ingessate»

«**N**o alle morti sul lavoro, no ai licenziamenti, no agli appalti selvaggi. La ripresa del Paese non si fa sulla pelle dei lavoratori». È questo il messaggio forte che arriva da Cgil Cisl Uil di Puglia che hanno tenuto una conferenza stampa a Bari nella sede dell'Inps per illustrare la piattaforma della mobilitazione che ha visto venerdì 28 maggio nelle sei province della regione e in tutto il Paese presidi per chiedere misure che favoriscano maggiore sicurezza sui luoghi di lavoro e fermino la strage continua, «e le logiche del massimo ribasso, come quelle che vorrebbe approvare il Governo per gli appalti sappiamo bene che sono tra le cause che spingono a comprimere diritti e prevenzione», hanno spiegato i segretari generali Pino Gesmundo, Antonio Castellucci e Franco Bustò.

«Siamo infastiditi dall'atteggiamento di Confindustria

che anche a livello locale invece di dialogare su sicurezza, formazione, investimenti, si attarda in questo coro a sostegno dei licenziamenti di massa. Lo sviluppo che parte dal mettere per strada migliaia di lavoratori? Ma di cosa parliamo? Piuttosto pensiamo a come spendere nel miglior modo possibile i fondi coesione, studiamo strategie che sostengano innovazione e trascinino buona e sicura occupazione».

«Mentre parliamo registriamo l'ennesimo morto sul lavoro, a Orta Nova, dove

questa mattina ha perso la vita un operaio edile. Questa deve essere la priorità, non licenziare o la deregulation degli appalti. Diciamo al presidente di Confindustria, Fontana, che nessuno si salva da solo e che indietro non si possono lasciare i lavoratori, già afflitti da precariato e bassi salari», ha aggiunto il segretario della Cgil Puglia, Gesmundo.

«È l'ennesima mobilitazione che lanciamo dopo che abbiamo tenuto un'assemblea regionale con delegati e Rls sul tema della sicurezza - afferma il segretario

della Cisl, Castellucci -. Serve una cabina di regia permanente sulla sicurezza, le difficoltà delle imprese non si possono scaricare sui lavoratori. C'è una questione anche culturale, ma assieme serve investire sulla formazione, sulla prevenzione e infine sui controlli».

«La sicurezza non è un optional, la salute di chi lavora non può essere considerata un



VARATO IL RILANCIO DELL'OCCUPAZIONE



costo e quindi qualcosa da abbattere – sostiene il segretario della Uil, Busto –. Se le imprese pensano oggi di recuperare le difficoltà vissute a causa della crisi pandemica, intensificando i carichi di lavoro, o snellendo procedure per protocolli sulla prevenzione, sui contratti, sugli appalti, per massimizzare i profitti, troverà il sindacato confederale pronto a ogni forma di mobilitazione».

La mobilitazione ha previsto presidi presso le Prefetture a Bari, Barletta, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto.

L'iniziativa di Cgil, Cisl e Uil ha fatto da contraltare all'appello degli industriali, rilanciato in Puglia dal suo massimo rappresentante.

«Mentre l'economia di altri Paesi corre, la nostra è rimasta congelata. Dobbiamo ricominciare a correre anche noi, e subito, se vogliamo far crescere il PIL e ripianare l'enorme debito pubblico accumulato a causa della pandemia. Perpetuare il blocco dei licenziamenti, che aveva un senso un anno fa, ora non è più ammissibile. E' come far gareggiare un atleta con entrambe le gambe ingessate, mentre gli altri sono liberi di correre verso il traguardo». Così il presidente di Confindustria Bari BAT e Confindustria Puglia



La conferenza stampa tenuta a Bari, nella sede dell'Inps, dai segretari di Cgil, Cisl e Uil

Sergio Fontana sulla questione del blocco dei licenziamenti.

“Congelare l'economia nello stato in cui era prima della pandemia è un'operazione cieca, fuori dal tempo. Il mondo è cambiato. Le imprese devono essere messe nelle condizioni di riorganizzarsi. Devono, anzi, essere incentivate ad assu-

mere le figure specializzate capaci di renderle più competitive. Spesso, però, queste figure non si trovano sul mercato del lavoro. Per questo Confindustria chiede una riforma degli ammortizzatori sociali e politiche del lavoro più efficaci, che possano riqualificare i lavoratori e favorirne l'occupabilità».

Il neo presidente nazionale Enac, Pierluigi Di Palma, punta alla valorizzazione di quanto dispone il territorio, alla progettualità legata alla sburocratizzazione e alla innovazione tecnologica. In tempi di Covid, la sicurezza è già garantita sul piano sanitario e nel trasporto

MONDO AEREO

COME DECOLLARE RESTANDO A BORDO

di PAOLO ARRIVO

È un settore che, con tutte le difficoltà del momento, nei giorni segnati dal declinante Covid, conserva la sua importanza e strategicità enorme. Perché interconnesso al turismo e allo sviluppo economico. Il trasporto aereo può, deve risollevarsi grazie anche alla sua governance e alla rete di relazioni. Allora, come una benedizione dal governo di scopo è arrivata la nomina di Pierluigi Di Palma a presidente designato nazionale Enac (Ente nazionale aviazione civile).

Nell'intervista esclusiva rilasciata al nostro direttore Pierangelo Putzolu, per la rubrica televisiva in onda sui canali di Antenna Sud, l'avvocato grottagliese ha anticipato gli obiettivi e le priorità del suo lavoro. Tra questi, la creazione di uno sportello unico tra Enac e Arp, a beneficio degli operatori, per la risoluzione dei problemi. "Una burocrazia zero segnerà il passo e darà l'esempio in tanti altri settori", dice colui che, nella sua lunga carriera, ha contribuito a riscrivere le regole del trasporto aereo. Ed ora è chiamato a favorire il processo di rinnovamento del settore per il passaggio di consegne alle nuove generazioni capaci di assumersi la re-



Pierluigi Di Palma

“PER GROTTAGLIE PENSIAMO ALLO SPAZIOPORTO. IL VOLO CIVILE NON HA ALCUNA GIUSTIFICAZIONE: ABBIAMO GIÀ BARI E LA VICINA BRINDISI. PIUTTOSTO SI MIGLIORINO I COLLEGAMENTI PUBBLICI”

sponsabilità maggiore. Perché l'esperienza conta, servono trait d'union, e non è più perseguibile il modello della rottamazione. Per questo, a breve, saranno banditi nuovi concorsi per selezionare dirigenti, funzionari e ingegneri – grazie alla Legge di Bilancio, sono previste 378 assunzioni entro il 2022. Una scommessa vinta in partenza.

Quello che già funziona, e ha da rinsaldarsi poco, è il legame tra Enac e Aeronautica militare in Italia, nella Puglia. Un rapporto fortemente sinergico. L'obiettivo è il superamento della dualità nell'idea della realizzazione delle imprese e delle tecnologie: "Non c'è una tecnologia dei militari, e una dei civili. Lo sforzo tendente allo sviluppo è legato ad una idea unica". Questo significa poter disporre di maggiori risorse da destinare a progetti molto importanti come lo spaziorporto. Progetto non affatto futuribile, legato a innovazioni tecnologiche che sono già disponibili, al netto delle difficoltà riscontrate nell'applicazione, per demeriti nostri. È il mondo dei droni e del satellitare sul quale volgere l'attenzione. Cosa ne sarà, allora, a Grottaglie dell'aeroporto "Marcello Arlotta"? Qui

l'avvocato nato nella città delle ceramiche è categorico, a costo di essere impopolare, sostenendo di essere stato sempre contrario alla guerra tra poveri, e che il volo civile non ha alcuna giustificazione. Perché l'aeroporto di Brindisi dista pochi chilometri. Sarebbe sufficiente, allora, migliorare i collegamenti pubblici, i trasporti rendendoli anche gratuiti. Il messaggio di fondo è collegare il tema della ripartenza al superamento della logica per la quale devono esserci tanti aeroporti e tanti voli. Grottaglie, pertanto, deve conservare la peculiarità propria: aeroporto di carattere industriale che ha già dato tanto, grazie ad Alenia (ora Leonardo). Lungo la strada della diversificazione, anche di affrancamento dalla grande industria, l'attività legata all'innovazione tecnologica viene riconosciuta come una priorità anche dall'ex premier Giuseppe Conte. Lo stesso darà il suo supporto in questa direzione, assicura Pierluigi Di Palma.

Quanto al tema della sicurezza e della qualità dei servizi nel trasporto aereo, da migliorare c'è poco: il rischio è prossimo allo zero, dentro gli aerei e al di fuori. La security è cresciuta già a partire dall'attentato alle Torri Gemelle a New York. La questione si è riaperta, l'anno scorso, con l'arrivo del nuovo coronavirus: sotto accusa proprio il traffico aereo. Oggi però la barriera eretta all'ingresso degli aeroporti blocca di fatto la circolazione del Covid. Un sistema vantaggioso anche sul piano economico, perché è venuto meno il distanziamento dei passeggeri a bordo. Security, safety e sanità sono dei must per il trasporto aereo. Punti di forza capaci di contaminare positivamente i contigui settori. Con riferimento al nostro territorio, la Puglia crocevia dei cieli, vista come laboratorio, deve guardare all'integrazione tra portualità e



La sede principale dell'ENAC in Roma e l'aeroporto di Grottaglie

aeroportualità: questo è l'auspicio del presidente Enac, che lavora in sinergia con il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, Sergio Prete, per raccogliere i frutti di questa azione e far sì che il modello possa essere esportato altrove. Intanto c'è da sbloccare la situazione di stallo nella quale versa l'intero Paese. Sebbene sia ancora lenta la ripresa, dopo i numeri drammatici dell'anno scorso (crollo del traffico totale di circa il 66 per cento rispetto al 2019), a far ben sperare è il progressivo e magari definitivo allentamento delle restrizioni.

DUE “STELLE” PER L’EMERGENCY MEDICINE DAY

Benedetta Pilato e Prisma Taranto Volley hanno prestato il loro volto e un messaggio alla campagna social EMDay 2021

di AGATA BATTISTA

«Il Pronto soccorso non chiude mai, i medici e gli infermieri dell'emergenza-urgenza ti accolgono e si prendono cura di te senza interruzioni ogni giorno dell'anno. Dietro alle protezioni e alle mascherine ci sono persone, professionisti della medicina che stanno lavorando anche per te. Rispetta il loro lavoro. Sostieni la medicina di emergenza-urgenza»: sono queste



le frasi dei poster scelti dalla Simeu, Società italiana di medicina d'emergenza urgenza, in occasione dell'Emergency Medicine Day del 27 maggio, la giornata internazionale della Medicina di Emergenza ed Urgenza che in Italia verrà celebrata con una serie di iniziative.

Anche l'Asl Taranto ha deciso di partecipare attivamente all'iniziativa di sensibilizzazione e promozione del Pronto Soccorso, coinvolgendo due grandi eccellenze del mondo dello sport tarantino. Si tratta della sedicenne nuotatrice tarantina Benedetta Pilato, campionessa europea in carica e record mondiale 50metri rana agli appena conclusi Europei di Budapest, e prossima alle Olimpiadi di Tokyo, e i giocatori della

squadra Prisma Taranto Volley, appena promossi in Super Lega, la massima serie del campionato italiano di pallavolo maschile.

Le due eccellenze del mondo dello sport jonico, a livello nazionale (e oltre), hanno prestato il proprio volto e un messaggio alla campagna social EMDay 2021, con due contributi video disponibili sui canali social istituzionali Asl Taranto (<https://www.facebook.com/ASLTaranto>).

Dedizione, determinazione e concentrazione sull'obiettivo: nello sport come nella sanità, atleti e personale sanitario sono simbolicamente uniti da questi valori in comune.

L'EMDay, nato grazie a Eusem, che si celebra il 27 maggio nella stessa giornata di fondazione della Società Europea di Medicina e Urgenza, si pone l'obiettivo di rivolgersi a cittadini ed Istituzioni per

promuovere la conoscenza, il rispetto e l'importanza di avere servizi di Emergenza e Urgenza competenti e ben organizzati, del loro utilizzo consapevole e del grande valore che essi hanno in sé, in termini di riduzione della morbilità e mortalità in casi di situazioni sanitarie di emergenza.

Lo slogan scelto quest'anno è "we are always there for you": l'essere sempre presenti e attivi per la comunità sottolinea il fatto che i Pronto Soccorso non chiudano mai e siano sempre operativi. Nelle strutture dei Pronto Soccorso, infatti, il personale sanitario, paramedico e i volontari prestano servizio sette giorni su sette, 24 ore al giorno, per tutto l'anno.

In particolare, durante l'anno appena trascorso, i servizi di emergenza sono stati i primi a fronteggiare e arginare la pandemia, adattando anche fisicamente gli spazi e le risorse, in modo da accettare tutti i pazienti che sopraggiungevano via via nei Pronto Soccorso, in relazione ai loro gradi di criticità. Il personale ha dovuto affrontare una sfida sconosciuta, acquisendo una flessibilità eccezionale a livello di spazi, attività e orari di lavoro,



mai sperimentata così in passato. Questi mesi di pandemia hanno avuto un forte impatto anche su aspetti più strettamente personali degli operatori, quali la possibilità di riflettere maggiormente sul proprio lavoro, su sé stessi, sul fare squadra, sull'identità professionale dell'essere "operatori di emergenza", identità riconosciuta soprattutto da quando è nata la Scuola di Specializzazione in Medicina

d'Emergenza-Urgenza.

Il pensiero condiviso nei team dei Pronto Soccorso della provincia tarantina e del SS. Annunziata, usato quasi a mo' di slogan, è che "la medicina di urgenza è una storia meravigliosa", una delle professioni sanitarie più belle, alla quale i nostri atleti campioni tarantini hanno voluto dedicare un pensiero di ringraziamento.



STILE ACCIAIO

Artigiani dell'Acciaio

Via del Tratturello Tarantino, 6 - Paolo VI z.i. Taranto

Tel./Fax 099.4724225 - Mail: stileacciaio@virgilio.it

Giovanni 349.6251065 - Ivan 328.1764273

segui su



www.stileacciaio.it

A new **BEGINNING**

Entro il 30/06

PREISCRIZIONI
2021-2022

Iscrizione Gratuita
In Palio 1 Borsa di Studio

Sono aperte le iscrizioni ai Corsi Accademici per il prossimo Anno Scolastico.

SCOPRI DI PIU'
Inquadra il qr code

Prenotare adesso significa ottenere le migliori condizioni economiche e la sicurezza di riservare il posto in aula.

Per offrire un servizio ancora più attento e puntuale, oltre alla rigida osservanza di tutti i protocolli di sicurezza, ridurremo il numero di alunni in aula.



PRENOTA ORA E RISPARMIA

British School Taranto
Via Santilli,2 ang. Via C. Battisti

British School Brindisi
Via Dalmazia 21, C

 +39 099/7791774

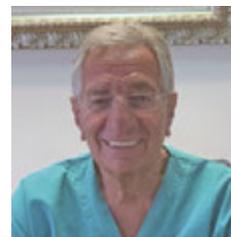
 +39 0831/508298

 taranto@britishschool.com

 brindisi@britishschool.com

 www.britishtaranto.it

 www.britishbrindisi.it



La “pubalgia” e i dolori a livello inguinale: sintomi e cure da consigliare

Dopo il Covid una ripresa graduale

Il signor Antonio Saracino accusa forti dolori a livello inguinale dopo aver ripreso l'attività fisica dopo il lungo lockdown e ci chiede come procedere per attenuare la sintomatologia.

La sindrome retto-adduttorica, meglio conosciuta in ambito sportivo con il termine di “pubalgia”, è una forma dolorosa sostenuta da molteplici fattori etiopatogenetici, che si manifesta con sintomi dolorosi nella regione inguinale o sovra pubica, in corrispondenza dei muscoli adduttori ed addominali spesso da un solo lato; in altre occasioni il dolore si localizza prevalentemente sulla parte centrale, sulla sinfisi pubica, e si irradia verso il perineo.

L'affezione pur non essendo di esclusiva pertinenza dello sport del calcio, presenta una elevata incidenza in questa disciplina sportiva a causa dell'intenso impegno settoriale degli arti inferiori, tipico di questa attività.

In prossimità della sinfisi pubica si inseriscono i tendini di numerosi muscoli i quali si portano in direzione verso l'alto (addome) e verso il basso (arti inferiori).

Nello svolgimento di alcune discipline sportive compaiono sia durante la corsa che nelle fasi di salto o nell'atto di colpire un pallone, intense sollecitazioni meccaniche a carico delle giunzioni osteo-mio-tendinee e dell'articolazione sinfisaria.

Durante l'attività del gioco del calcio, le sollecitazioni meccaniche che agiscono sul bacino sono rese più complesse dalle energetiche contrazioni dei gruppi muscolari soprattutto quadricipite femorale, adduttori e retti addominali. Queste contrazioni purtroppo hanno effetto di poli micro traumi ripetuti sulle giunzioni osteo-tendinee. Inoltre bisogna tener presente che queste sollecitazioni, risultano potenziate nel loro effetto lesivo, dall'uso di calzature che aumentano l'attrito con il terreno, o nei casi in cui il gioco si svolge su terreni fangosi, ghiacciati o non perfettamente livellati. Il dolore e la limitazione funzionale sono le caratteristiche comuni più significative delle sindromi retto-adduttorie.

Il dolore può insorgere in modo improvviso e violento a livello della regione inguino pubica ed accentuarsi con i movimenti attivi di chiusura delle gambe (adduzione) mentre si attenua con il riposo; talvolta il dolore è così intenso che l'atleta non riesce neppure

a deambulare o a mantenere la stazione eretta. In altri casi l'esordio è più subdolo con una sintomatologia dolorosa sorda ma persistente che si accentua durante le prestazioni motorie. In entrambe le forme i sintomi possono prevalere da un solo lato e irradiarsi verso lo scroto, il perineo e la faccia interna della coscia o verso la muscolatura addominale.

Un aspetto tipico della pubalgia è l'andamento alternante del dolore con fasi di remissioni che permettono la ripresa dell'attività fisica anche se le sollecitazioni possono risvegliare la sintomatologia. Il trattamento delle sindromi dolorose pubo-sinfisarie varia a seconda dello stadio e della gravità dell'affezione, pur prevedendo un congruo periodo di riposo atletico la cui durata è peraltro, difficilmente programmabile a causa della variabilità clinica e per il non raro rischio di recidive che possono presentarsi anche quando la sintomatologia sembra del tutto scomparsa.

La cura è essenzialmente fisioterapica, nelle forme acute e particolarmente dolorose è utile il trattamento farmacologico con associazione di crioterapia.

L'uso della mesoterapia, grazie alla sua azione antinfiammatoria, consente spesso dei buoni risultati.

A volte trova impiego anche la terapia infiltrativa locale a base di cortisonici, ma va sempre valutata da “manu medica” e soprattutto seguita ecograficamente per evitare rotture dei tendini.

Nei casi cronici e ribelli si può ricorrere a trattamento chirurgico, ma francamente è riservato a rarissimi casi.

Una particolare attenzione dovrà essere dedicata alla fase che precede il ritorno alle competizioni; infatti una volta regredita la sintomatologia dolorosa è necessaria una accurata pianificazione dei carichi di lavoro con esercizi che prevedono dapprima un impegno molto modesto per procedere gradualmente verso sollecitazioni sempre maggiori. L'attività dovrà essere quindi, quanto più possibile personalizzata e prevedere sempre esercizi di allungamento sia per i muscoli agonisti che per gli antagonisti. E soprattutto in questo periodo “post COVID” con la lunga assenza dell'attività fisica occorre maggiore attenzione e dico sempre ai miei pazienti di riprendere l'attività fisica, non da dove si era lasciata, ma far finita di essere ai primi approcci in modo da avere una ripresa lenta e graduale che mette al riparo da infortuni mio-tendinei.



Lorè

*L'Ortopedia Lorè dal 1925 produce e commercializza
dispositivi medici, calzature, articoli ortopedico-sanitari
tramite personale competente e qualificato*

Taranto, via Di Palma 1/b tel. 099-4534147
Manduria, piazza Vittorio Veneto II, tel. 099-9742706



Lorè



La nuova agevolazione è contenuta nel decreto legge Sostegni-bis

SIETE UNDER 36? PRIMA CASA SENZA TASSE

I giovani fino a 36 anni non compiuti che acquistano la prima casa potranno godere dell'esenzione integrale di tutte le relative tasse – ossia imposta di registro, ipotecaria e catastale – per tutti gli atti stipulati nel periodo compreso tra la data di entrata in vigore del decreto e fino al 31 dicembre 2022. È la nuova agevolazione contenuta nel **Decreto Legge Sostegni bis** (all'art. 28 della bozza)

La relazione illustrativa dichiara la finalità della norma di favorire l'autonomia abitativa dei giovani esentandoli dal pagamento dell'imposta di registro e delle imposte ipotecaria e catastale in fase di acquisto della prima casa.

Si tratta di un'agevolazione destinata agli under 36 atteso che a beneficiarne saranno gli ammessi all'esenzione dalle imposte le compravendite e gli atti traslativi o costitutivi di nuda proprietà, usufrutto, uso e abitazione (da come è scritto il testo non è chiarissimo se questi ultimi siano annoverati tra gli atti esclusi o ammessi. Resterebbero sicuramente fuori case signorili (A1), ville (A8) e castelli (A9). Oltre alla cancellazione delle imposte, dovrebbe scattare anche uno sconto del 50% sul costo del notaio e, per le compravendite immobiliari soggette ad IVA (es.: acquisto diretto dal costruttore), spetterebbe un credito d'imposta di pari importo, da utilizzare in compensazione delle imposte di registro, ipotecaria, catastale, sulle successioni e donazioni, oppure in diminuzione delle imposte sui redditi delle persone fisiche acquirenti che nell'anno di acquisto dell'immobile non abbiano ancora compiuto i 36 anni.

Quindi, ai fini dell'applicazione dell'aliquota agevolata del 2%



per l'imposta di registro, in luogo del 9% prevista per le altre tipologie di immobili, debbano ricorrere le seguenti condizioni:

- l'immobile acquistato non deve essere considerato "di lusso".
- l'acquirente non deve essere proprietario, nello stesso Comune ove è ubicato l'immobile acquistato di altro immobile idoneo ad essere adibito ad abitazione;
- l'acquirente non deve essere titolare di diritti di uso, usufrutto, abitazione su altro immobile sito nel medesimo Comune;
- l'acquirente non deve essere titolare, interamente o per quote, di altro immobile su tutto il territorio nazionale, per il quale abbia già fruito delle agevolazioni "prima casa";
- l'immobile acquistato deve essere ubicato nel Comune in cui l'acquirente ha stabilito o stabilirà la propria residenza entro 18 mesi dall'acquisto.

Ma vi è di più, i finanziamenti per l'acquisto, la costruzione e la ristrutturazione di immobili ad uso abitativo (mutuo per acquisto o ristrutturazione casa) saranno esenti da imposta sostitutiva di registro, bollo, ipotecarie, catastali e concessione governative; si pensa, altresì, ad una riduzione al 50% dei compensi notarili.

Ne conseguirebbe un notevole risparmio per l'acquirente in termini di riduzione dei costi accessori che in sede di acquisto dell'immobile sono spesso sottovalutati ma che possono arrivare a pesare su una compravendita anche qualche punto percentuale in più rispetto al prezzo di acquisto.

Per informazioni: giuseppe.losavio@odcecta.it



Cosimo Semeraro

Anche quest'anno, grazie alla iniziativa di Cosimo Semeraro, presidente del Comitato "12 giugno" Vittime del Lavoro e del Dovere e del Volontariato, sul nostro territorio si celebrerà la "Giornata della memoria... per non dimenticare mai".

Il "Comitato 12 Giugno", costituito per onorare la memoria di tutti i caduti sul lavoro, ricorda quella infausta giornata dell'anno 2003, quando, in un incidente su una gru in manovra all'Ilva di Taranto, morirono gli operai Paolo Franco e Pasquale D'Ettore.

Quest'anno l'evento si svilupperà in location della provincia jonica: a Leporano, Fragagnano e San Marzano di San Giuseppe.

Le celebrazioni inizieranno sabato 29 maggio a Leporano con l'organizzazione della locale Amministrazione comunale: il raduno iniziale è in programma alle ore 11.00 in Piazza Maria Immacolata, nelle vicinanze del Municipio, da dove il corteo raggiungerà la Chiesa Madre per la Santa Messa che sarà celebrata da S.E. Mons. Filippo Santoro, Arcivescovo Metropolitano di Taranto. Dopo la celebrazione il corteo si recherà in Piazza Luogovivo, nei pressi della locale Stazione dei

LA "GIORNATA DELLA MEMORIA"

Un nuovo monumento a Leporano, Fragagnano e San Marzano

Carabinieri, dove sarà inaugurato il Monumento dedicato alle vittime del lavoro e del volontariato, l'undicesimo promosso dal "Comitato 12 Giugno": qui sarà deposta la corona inviata dal Presidente della Camera dei Deputati e, infine, ci sarà la cerimonia di intitolazione di questa area al leporanese Luigi Delliponti, Fuciliere di Marina ed Assaltatore del Battaglione San Marco di Brindisi, deceduto nel 2012. Per onorare la memoria di Luigi Delliponti interverrà il Contrammiraglio Luca Anconelli, comandante della Brigata San Marco, con un picchetto d'onore del Raggruppamento Anfibia "San Mar-

co" della Marina Militare.

Sabato 12 giugno le celebrazioni si sposteranno a Fragagnano, con il raduno alle 10 davanti alla Chiesa Madre dove sarà celebrata la Santa Messa; al termine i partecipanti si sposteranno in corteo nella piazza adiacente, alle spalle della chiesa, dove sarà inaugurato il Monumento dedicato alle vittime del lavoro e del Volontariato, il dodicesimo promosso dal "Comitato 12 Giugno", e sarà deposta la corona inviata dal Consiglio dei Ministri; nell'occasione interverrà la Viceministra alle Infrastrutture Teresa Bellanova che terrà un discorso.

Nel pomeriggio della stessa

giornata, sabato 12 giugno, la manifestazione si sposterà a San Marzano di San Giuseppe, con il raduno alle 16 davanti la Chiesa Madre dove Don Luigi Ciotti, presidente dell'Associazione "Libera Associazioni, Nomi e Numeri contro le Mafie", celebrerà la Santa Messa; dopo la celebrazione i partecipanti raggiungeranno Piazza Cavallo dove sarà inaugurato il Monumento dedicato alle vittime del lavoro e del Volontariato, il tredicesimo promosso dal "Comitato 12 Giugno", e sarà deposta la corona inviata dal Presidente del Senato.

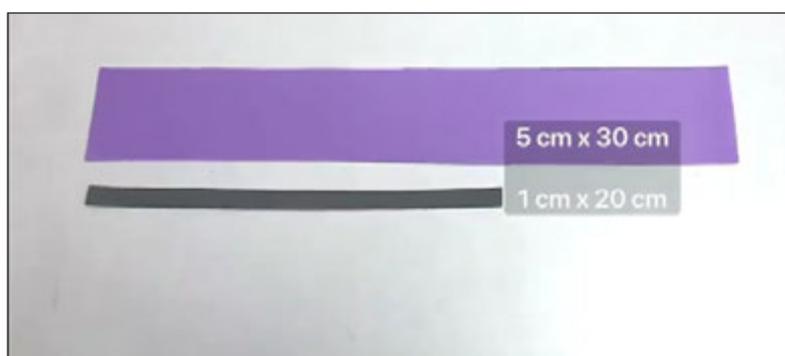
Con la Giornata della Memoria il "Comitato 12 giugno" intende raggiungere molteplici obiettivi, tra i quali sollecitare il Parlamento e il Governo affinché i processi relativi agli infortuni e alle malattie professionali abbiano durata massima di due anni e che comunque non vadano in prescrizione, nonché il riconoscimento a livello nazionale del 12 giugno come Giornata della Memoria delle Vittime del Lavoro.

Più in generale l'intento è quello di sensibilizzare alla cultura della prevenzione agli infortuni e alla tutela ambientale nei luoghi di lavoro e nella vita quotidiana.

Come creare meravigliosi fiori in gomma crepla



di ARIANNA GRECO



Ritagliare una striscia di CM 1 x 20 dal foglio di gomma crepla grigio e una di cm 5 x 30 da quello viola.

La gomma crepla è un materiale atossico, facilmente modellabile in pochi minuti, che permette di creare tantissimi progetti creativi originali. Uno degli utilizzi più diffusi della fommy, è impiegarla per creare fiori decorativi, perfetti per comporre un bouquet da regalare, per ideare una spilla o perché no, un bel segnaposto fai da te. Oggi vi mostrerò un semplicissimo tutorial per creare bellissimi fiori in gomma crepla, in particolare, un bouquet di margherite.

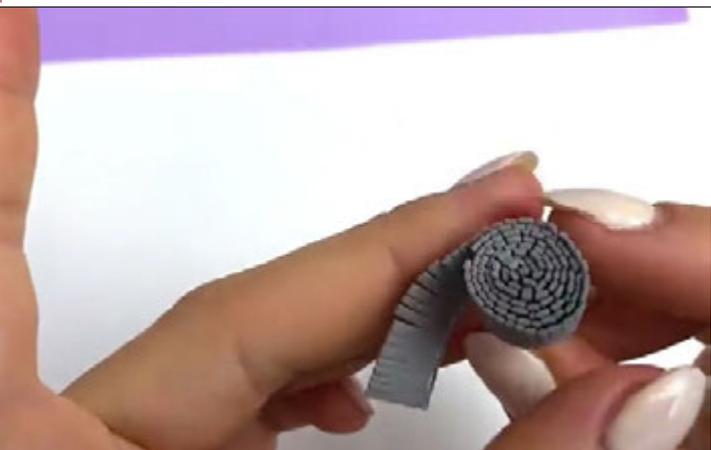
Materiale occorrente:

- 1) Fogli di gomma crepla di diversi colori (in questo caso grigio per l'interno del fiore e viola per l'esterno)
- 2) Forbici
- 3) Colla a caldo
- 4) Stuzzicadenti lunghi



Effettuare dei piccoli tagli di circa 2 mm come quelli in foto sulla striscia di colore grigio.





Applicare sul lato integro la colla a caldo ed iniziare ad arrotolare.



Prendere la striscia Viola e piegarla in due chiudendola con la colla a caldo. Effettuare dei tagli dalla parte del lato piegato, sempre di circa 2 mm. Poi Ritagliare il lato chiuso della curvatura.



Applicare sul bordo chiuso la colla a caldo ed incollare il rotolo grigio preparato in precedenza arrotolando quello viola intorno al grigio come in foto. A questo punto

aprire meglio i petali facendo pressione su un tavolo o meglio facendo pressione per pochi secondi sulla piastra di un ferro da stiro e successivamente su un tavolo.



I nostri fiori ora possono essere incollati su un bastoncino di legno e posizionati dove meglio preferiamo.

«Felice anniversario MASTERFORM»

Open day per festeggiare i 20 anni dell'Istituto paritario fondato da Gianluigi Palmisano e Mariarosaria Donadei

È in programma per sabato 5 giugno l'open day per festeggiare i primi vent'anni della scuola paritaria di Taranto, fondata da Gianluigi Palmisano e Mariarosaria Donadei.

Un evento che, nel pieno rispetto delle normative anticovid, consentirà ad alunni e docenti, vecchi e nuovi, di ritrovarsi.

Appuntamento nella nuova sede di via Umbria 164, dalle ore 10 alle ore 13. Con l'occasione, chi non ne ha ancora avuto modo, potrà anche ammirare i moderni spazi ricavati da quella che un tempo è stata una scuola statale. Inaugurata con l'avvio del nuovo anno scolastico 2020/2021, la struttura dovrà attendere il prossimo settembre prima che dalle sue mura tornino a riecheggiare chiassose le voci allegre e spensierate degli studenti. Ma, di fatto, è già operativa dalla ripresa delle attività didattiche di quest'ultimo travagliato anno scolastico, praticamente agli sgoccioli, che ha visto tra i banchi pochissimi alunni, come in tutte le scuole secondarie di secondo grado della Puglia, a causa dell'emergenza sanitaria.

«Abbiamo pensato a questa nuova sede – spiega il direttore Palmisano – per soddisfare le esigenze di tanti ragazzi che si sono iscritti da quest'anno e che qui trovano la casa della loro istruzione. Tanti altri ricordano la nostra sede storica di via Alto Adige 27, tuttora pienamente esecutiva».

In questo angolo di città, la Masterform ha consentito per vent'anni a tantissimi studenti di coronare il sogno di diplomarsi.

Non bisogna però dimenticare neanche che la realtà ideata nel giugno del 2001 da Palmisano non è soltanto un'isti-



tuzione scolastica al pari di qualsiasi altra scuola pubblica, ma è anche una realtà occupazionale, un valore aggiunto ai fini dell'offerta culturale, economica e sociale della città dei due mari e di tutto il territorio ionico.

«Se è vero che vantiamo un elevato numero di studenti che si sono diplomati da noi – precisa la coordinatrice delle attività didattiche, la professoressa Donadei – è anche vero che non sono pochi neppure i docenti, e gli operatori del personale scolastico più in generale, che sono stati con noi in tutti questi anni. Molti ci sono ancora, altri sono tornati dopo qualche tempo, altri ancora hanno scelto strade diverse, ma tutti sono molto legati a noi. E noi a loro. Avremmo voluto accoglierli tutti insieme in occasione del nostro ventesimo anniversario, ma questa pandemia sanitaria che ha condizio-

nato in tutto e per tutto le nostre vite ce lo ha impedito. Non volevamo però rinunciare alla gioia di condividere questo momento di festa con chi fa parte della nostra grande famiglia. Ecco perché abbiamo pensato ad un open day che ci potrà consentire di riabbracciare tutti, anche se con lo sguardo e a distanza di sicurezza di almeno un metro, in più turni».

Sabato 5 giugno gli ingressi saranno contingentati come previsto dalle misure di sicurezza adottate dal governo. «Tuttavia – assicurano all'unisono Palmisano e Donadei – sarà data a ciascun invitato la possibilità di prendere parte ad un evento che merita di essere celebrato non perché rappresenta il traguardo di un imprenditore privato, ma perché è un esempio concreto delle potenzialità e delle competenze che Taranto è in grado di esprimere grazie ai suoi cittadini».

Sava

Al via i lavori: interventi per 600 mila euro presso la struttura di Corso Italia

UNA MATERNA EFFICIENTE ED ENERGETICA

Nei giorni scorsi sono partiti i lavori di efficientamento energetico presso la scuola materna, sita in Corso Italia, che sarà interamente riqualificata attraverso un finanziamento di ben 600 mila euro ottenuto dall'Amministrazione Comunale guidata dal sindaco Dario Iaia e grazie all'impegno dell'assessorato ai Lavori Pubblici retto da Giuseppe Saracino.

Il progetto prevede numerosi interventi tra cui la sostituzione di tutti gli infissi esterni con infissi a taglio termico, rifacimento del cappotto sul solaio di copertura con la stesura di un pannello isolante e impermeabilizzante, installazione di un impianto solare termico per la produzione di acqua calda sanitaria, installazione di alcune schermature solari e rifacimento completo di tutta l'illuminazione interna ed esterna con nuove lampade a risparmio energetico.

Questo il commento del sindaco Dario Iaia: «Il lavoro di squadra di questa amministrazione continua a pagare e le scuole e la loro sicurezza ed efficienza continuano ad essere uno dei nostri obiettivi principali. Dopo gli interventi di efficientamento eseguiti presso il plesso "Bonsegna", la scuola materna "Iris Malagnino" e la scuola "Gigante", ora è il turno della scuola materna di Corso Italia che finalmente sarà destinataria di importantissimi interventi di rifacimento per diventare così un istituto più accogliente e



più sicuro. Prenderanno il via subito dopo i lavori di efficientamento che riguarderanno la scuola media "Tommaso Fiore". Noi riteniamo che questa sia la strada da seguire: lavorare alacremente per reperire finanziamenti regionali ed europei e realizzare le opere affinché la cittadinanza abbia un riscontro effettivo».

Ad esprimere soddisfazione per l'avvio dei lavori è anche l'assessore ai Lavori Pubblici Giuseppe Saracino: «Continua il nostro lavoro per rendere gli edifici comunali sempre più all'avanguardia ed efficienti dal punto di vista energetico. La riqualificazione della scuola materna di Corso Italia prevede anche importanti interventi tecnici di adeguamento impiantistico al fine di adeguare l'intero stabile

agli standard più recenti per quanto riguarda l'efficientamento e il risparmio energetico. La nostra sensibilità su queste tematiche, in particolare sulla sicurezza dei più piccoli, è molto alta e rappresenta un importante investimento per il futuro della nostra comunità».

L'amministrazione comunale in questi ultimi mesi ha dato vita a numerosi cantieri per lavori di ristrutturazione e interventi di efficientamento energetico tra cui anche quello che interessa la locale stazione dei Carabinieri. Proprio nei giorni scorsi la Giunta ha approvato un altro progetto di circa 1 milione di euro per interventi di efficientamento energetico presso l'asilo nido comunale. Ora bisognerà attendere l'approvazione da parte del Miura

dal 2013
Cantine Palmieri

T A R A N T O

TU SCEGLI
IL VINO NOI
TE LO PORTIAMO

Via Principe Amedeo 120
74100 TARANTO

Tel. 0996418649
Info line 3347767596

cantinepalmieri@gmail.com
Spedizioni in tutta Italia e in tutto il mondo

GROTTAGLIE

Riapre il Quartiere delle Ceramiche



Publico anche al Museo della Ceramica con oltre 500 manufatti che raccontano la storia della produzione ceramica locale dalla Preistoria al contemporaneo

Finalmente, dopo ben sette mesi di chiusura al pubblico, riaprono le botteghe che da sempre animano il *quartiere delle ceramiche* di Grottaglie. Antica ed ancora oggi fiorente è la produzione di ceramica anche grazie alle ricche cave di argilla rossa presenti sul territorio. Lugo la gravina San Giorgio, si è formato nei secoli un intero quartiere di esperti ceramisti i quali, ricavando laboratori e forni di cottura nella roccia di ambienti ipogei utilizzati in passato anche come frantoi, hanno saputo sviluppare una fiorente attività artigianale oggi riconosciuta ed apprezzata in tutto il mondo.

Nello storico Quartiere delle ceramiche, ci si perde tra le oltre 50 botteghe artigianali, alcune delle quali hanno ancora all'interno torni e fornaci. In ciascun laboratorio è possibile osservare le diverse fasi di lavorazione degli oggetti, secondo la tradizione nata nel Medioevo.

Oltre a piatti, ciotole, coppe, recipienti di varie forme, ci sono i galletti, tipici di Grottaglie, i "pumi", che si vedono esposti sui davanzali delle case salentine e sono considerati di buon auspicio (ma solo se dati o ricevuti in dono), e la "pupa baffuta", personaggio nato da una leggenda: un vignaiolo, per sottrarre la giovane moglie alla brutale tradizione dello *ius primae noctis* (diritto della prima notte), si travestì da donna per presentarsi al feudatario al posto della ragazza. Dimenticò però di tagliarsi i baffi e fu subito scoperto. Il feudatario ne rise, ma gli chiese, per risparmiargli la vita, che gli portasse tutto il vino prodotto dalle sue vigne in anfore che avessero le sue fattezze travestito. E lui, grazie all'aiuto degli artigiani del paese, glielo portò: nelle anfore a forma di pupa baffuta.

Contrariamente a quanto avviene negli altri centri di antica produzione ceramica italiani, Grottaglie è l'unica città della ceramica con un quartiere interamente dedicato alla produzione di questo tipo artigianato.

"Il turismo per Grottaglie, soprattutto quello estivo è diventato uno straordinario "generatore" di economia. - sottolinea l'assessore al turismo *Mario Bonfrate* - Vedo molto entusiasmo tra i nostri commercianti e artigiani,



Coppia di pupe maiolicate, ceramista Galeone

loro rappresentano una grande forza propulsiva per la ripresa. La pandemia sta cambiando il nostro modo di viaggiare e per questo pensiamo che ci saranno tanti turisti e viaggiatori che verranno a Grottaglie per scoprire il patrimonio turistico della nostra città".

A pochi passi dal quartiere, nel dirompente Castello Episcopio, riapre anche il **Museo della Ceramica**, altro centro attrat-

GROTTAGLIE (TA) E LA SUA CERAMICA

Grottaglie la “città dalle molte grotte” sorge su di una collina a pochi chilometri da Taranto sul ciglio del gradone murciano che degrada verso il Mar Piccolo.

Il suo territorio è interessato dalla presenza di gravine, spettacolari canyon lungo i quali, fin dalla preistoria, sono stati scavati numerosi rifugi in grotta.

Contrariamente a quanto avviene negli altri centri di antica produzione ceramica italiani, Grottaglie (TA) è l'unica città della ceramica con un quartiere interamente dedicato alla produzione di questo tipo artigianato.

Famoso e importante il “Quartiere delle Ceramiche” che sorge in ambiente rupestre ancora in attività. Antica ed ancora oggi fiorente è la produzione di ceramica anche grazie alle ricche cave di argilla rossa presenti sul territorio.

Nel cuore di questa caratteristica cittadina, lungo la gravina San Giorgio, si è formato nei secoli un intero quartiere di esperti ceramisti

i quali, ricavando laboratori e forni di cottura nella roccia di ambienti ipogei utilizzati in passato anche come frantoi, hanno saputo sviluppare una fiorente attività artigianale oggi riconosciuta ed apprezzata in tutto il mondo.

Due i principali prodotti della tradizione figulina grottagliese: i “Bianchi di Grottaglie”, manifattura artistica propria di un certo tipo di produzione elitaria caratterizzata dall'esaltazione della forma pura attraverso l'utilizzo dello smalto bianco stannifero, e la più caratteristica ceramica rustica e popolare, caratterizzata da una tavolozza cromatica costituita dal verde marcio, giallo ocra, blu e manganese. Appartengono a questa produzione i famosi capasoni (da capase, cioè capace), contenitori di notevoli dimensioni foggiate in sezioni distinte e successivamente congiunti e destinati prevalentemente a contenere il vino.

Ad oggi Grottaglie con le sue 50 botteghe di ceramisti è inserita nel ristretto elenco delle 46 città della ceramica italiana.



tivo turistico pugliese. L'esposizione permanente rappresenta il più importante museo pugliese sul tema dell'arte delle ceramiche e rappresenta il connubio tra quest'antichissima arte e la cittadina jonica.

Il Museo è suddiviso in cinque sezioni e svela ben 517 pezzi che vanno dalla ceramica tradizionale d'uso, alle maioliche fino agli oggetti contemporanei. I manufatti, che provengono da collezioni pubbliche e private, raccontano la storia di un passato in cui la ceramica rivestiva un ruolo fondamentale nella vita degli uomini, soddisfacendo il loro bisogno primario di igiene e di conservazione degli alimenti, ma anche la loro necessità di possedere oggetti che assolvessero ad una funzione puramente ornamentale.

Sezioni:

Sezione ceramica tradizionale d'uso. Si tratta di una tipologia di ceramica che copre un arco temporale che va dagli inizi del XVIII secolo alla prima metà del XX secolo e risulta rappresentata da forme usate per contenere acqua, vino, olio, aceto, per trasportare liquidi o per conservare provviste alimentari (*capasoni, capasa, trimmone, vummile*).

A questi si aggiungono oggetti per cucinare (*pignata*) e per

contenere piante (*craste*).

Sezione presepi. L'esposizione presenta varie forme interpretative: si passa dal presepe monoblocco con figure miniaturistiche, a quello monumentale ricco di personaggi in cui forme e colori esprimono la sperimentazione delle nuove tecniche ceramiche.

Sezione archeologica (secolo VII a.C. – XV d.C.). Le diverse campagne di scavo hanno portato alla luce numerosi reperti ceramici fra cui spiccano olle globulari con motivi geometrici e patere dipinte e o incise.

Sezione maioliche (secolo XVIII– XX): brocche monoansate (*sruli*), brocche biansate (*cirale*) zuppierie, vasi da farmacia e mattonelle per pavimentazione.

Sezione contemporanea. L'ultima è dedicata alla ceramica contemporanea, in particolare alle opere donate dagli artisti che hanno partecipato alle edizioni del Concorso di Ceramica Contemporanea avviata per la prima volta dal Comune di Grottaglie nel 1971 con l'obiettivo di un'apertura verso la cultura mediterranea e quindi un dialogo tra artisti di provenienza diversa.

Il Museo della Ceramica è aperto al pubblico, nel rispetto delle disposizioni governative, dalle ore 10:00 alle ore 13:00 e dalle ore 15:00 alle ore 18:00 dal martedì alla domenica, compresi i festivi.



FRANCAVILLA

È qui il set de “La sposa”

Cultura, turismo e sviluppo economico:
dalla resilienza alla ripartenza.

Il progetto cinematografico di Apulia Film
Commission sostenuto da Comune
e Bcc di San Marzano. E non solo



Il regista sanvitese Dario Di Viesto

Cultura, turismo e sviluppo economico, sono questi i temi al centro della tavola rotonda in programma venerdì 28 maggio alle 18.30 nell'atrio di Castello Imperiali a Francavilla Fontana.

La cultura e il turismo sono due tra i settori maggiormente colpiti dalle restrizioni governative in vigore sin dal marzo 2020. Gli operatori dello spettacolo dal vivo e i professionisti dell'accoglienza turistica si trovano a vivere una situazione di grave criticità che mette a repentaglio il loro futuro.

Questo scenario, impensabile sino a soli due anni fa, rende necessario un ripensamento delle strategie connesse all'industria culturale e turistica. Per la ripartenza occorre uno sforzo collettivo che coinvolga direttamente i territori. Il settore pubblico in questo contesto può contribuire ad avviare processi virtuosi con ricadute economiche significative.

Un esempio viene dalla Apulia Film Commission che, investendo sapientemente nel settore cinematografico, ha avuto un ruolo chiave nel rilancio della Regione Puglia a livello turistico e culturale. Di particolare rilievo in questo senso è il sostegno che la BCC San Marzano ha assicurato negli anni a tutta la filiera dell'industria cinematografica, attraverso varie formule: product placement, sponsorizzazione, merchant banking e tax credit (prima BCC in Italia ad averlo utilizzato).

Si tratta di un percorso lungo, ma che necessita di continuità. Con questo spirito l'Amministrazione Comunale di Francavilla Fontana ha deciso di sostenere e accogliere nei prossimi giorni le riprese del cortometraggio “La Sposa” del regista Dario Di Viesto, prodotto da BunkerLab con il patrocinio del Ministero dei Beni Culturali, il sostegno di Apulia Film Commission e il contributo della BCC San Marzano.

Il cortometraggio si avvarrà della preziosa collaborazione della Maison Nichi Falco che da anni ha scelto come sede operativa la Città degli Imperiali.

La tavola rotonda è una preziosa occasione di confronto tra le Istituzioni, le alte professionalità e gli operatori culturali ed economici. All'incontro, che sarà coordinato dal giornalista Michele Iurlaro, prenderanno parte Antonello Denuzzo, sindaco di

Francavilla Fontana; Maria Angelotti, assessora alla Cultura di Francavilla Fontana; Simonetta Dellomonaco, presidente della Apulia Film Commission; Pierangelo Argentieri, presidente Federalberghi Brindisi; Emanuele di Palma, presidente BCC San Marzano di San Giuseppe; Carmelo Grassi, componente del Consiglio Superiore dello Spettacolo del Ministero della Cultura; Roberto Cennoma, dirigente scolastico I Istituto Comprensivo; Alessandro Contessa, produttore cinematografico; Nichi Falco – Stilista Maison NichiFalco.

La partecipazione del pubblico sarà possibile nel rispetto delle norme per il contenimento del contagio.



Confcommercio Taranto: “Stop all’abusivismo, sì alla qualità professionale”

AGENTI IMMOBILIARI E CLIENTI DA TUTELARE

Fimaa lancia un invito a tenere alta la guardia sia per i professionisti del settore che per gli acquirenti. A tal proposito una riflessione del presidente provinciale Fimaa Confcommercio Taranto, Giancarlo De Bartolomeo

«**Q**uando il mercato è fiorente gli avventurieri proliferano e pertanto la qualità deve fare un salto in avanti. Fimaa svolge un ruolo di tutela della qualità professionale, strumento attraverso il quale è possibile oscurare la concorrenza sleale dell’abusivo; il mercato sta cambiando, per fortuna, poiché oggi sono tali e tanti gli adempimenti che lo stesso richiede, che occorre sensibilizzare la clientela ad approcciarsi alla vendita e/o alla locazione con attenzione, servendosi solo di consulenti che risultano iscritti nel registro imprese della locale Camera di commercio (ci si può informare on line).

L’abusivismo si combatte anche con il comportamento fiscalmente corretto, il cliente che per il solo risparmio dell’Iva sul compenso non dichiara la presenza dell’agente immobiliare nella compravendita, si pone ad un rischio incalcolabile oltre ad esporsi a rischio di denuncia penale per aver fatto una dichiarazione mendace in

Giancarlo De Bartolomeo



atto pubblico. Per questo chiediamo ripetutamente aiuto ai notai, i quali dovrebbero, in qualità di pubblici ufficiali, ammonire le parti del contratto, quando si avvedono della celata presenza del mediatore che ha svolto mediazione nella transazione.

L’attenzione e la vicinanza agli associati si manifesta anche in questo, per una associazione è obbligatorio dispensare correttezza in tutti gli aspetti della professione, perché non si può avere la botte piena e la moglie ubriaca.

Da tempo Fimaa è impegnata a costruire una comune identità tra i colleghi, affinché ogni agente immobiliare si senta di appartenente ad una squadra. Per questo Fimaa punta alla formazione costante, attraverso i webinar che informano la categoria.

A giorni ci confronteremo con la locale Camera di Commercio per dare corso alla revisione nel Registro Imprese, per verificare la permanenza dei requisiti di tutti i mediatori, provvedimento questo atteso purtroppo da troppo tempo ed ormai non più procrastinabile, importante è la verifica del possesso della polizza assicurativa fidejussoria, obbligatoria per legge, che tutela i clienti da eventuali danni provocati dal mediatore.”



Torna il Wedding in Puglia

Feste di Matrimonio, nel rispetto delle misure di prevenzione anticovid. Ecco il protocollo

È stato illustrato nei giorni scorsi in conferenza stampa il protocollo, realizzato in Puglia e all'attenzione della Conferenza delle Regioni e del Cts, per i ricevimenti di nozze e di tutte le altre funzioni civili e religiose.

«Questo protocollo – ha detto il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano – è importante per ripartire e salvaguardia del settore pugliese dei matrimoni, che è uno dei più importanti in Italia, forse il più importante. Le nostre aziende sono state capaci di darci molti suggerimenti, di collaborare con il professor Lopalco e con noi, e di suggerirci questo protocollo. Lo abbiamo proposto alle altre regioni e al tavolo nazionale e quindi il protocollo pugliese è stato la bozza sulla quale si sta lavorando e credo sulla quale si chiuderà un accordo, perché il 15 giugno il decreto nazionale riapre alla celebrazioni, alle feste matrimoniali e simili. E quindi serviva un protocollo di dettaglio che indicasse agli operatori cosa fare in concreto.

Noi adesso abbiamo i vaccini però, se dovessero esserci sorprese come una variante che non è sensibile al vaccino, è chiaro che dobbiamo stare in guardia e questa è una fase nella quale quindi la cautela e l'intelligenza di chi vuole fare economia non sta nei liberi tutti, perché un liberi tutti scriteriato rischierebbe di riportarci nuovamente indietro. Non dovrebbe accadere, però il nostro lavoro è prevedere anche l'improbabile. Quindi dobbiamo tener conto che nella fase di riapertura, e in particolare in questo tipo di procedura, ci possono essere delle problematiche da affrontare. Noi siamo pronti a fare tutte le sperimentazioni necessarie per trovare la strada giusta, abbiamo solo bisogno delle autorizzazioni perché la Puglia è sicuramente geniale nelle sue cose, ma come sempre dobbiamo essere genio e regolarità».

«Sono orgoglioso del risultato raggiunto – ha dichiarato l'assessore alla Sanità Pier Luigi Lopalco –. Il settore del wedding è un tema centrale, non solo come volano economico ma per-



ché fa parte della nostra cultura. Il fatto che la Regione Puglia sia stata protagonista della definizione delle regole del protocollo è una cosa importante. Mi auguro che questi protocolli, che al momento sono quelli da rispettare, andando avanti nell'evoluzione e nel progredire della campagna vaccinale, possano portare anche in questo campo ad un ripristino della normalità, perché la normalità non è sposarsi con una mascherina, ballare per 15 minuti. Ma questo protocollo era fondamentale per far ripartire il settore. Il mio auspicio e il mio impegno è che al modificarsi della situazione epidemiologica possano anche essere modificate le regole di questi protocolli, perché credo che sia nel cuore di tutti la speranza e la volontà di poter tornare davvero ad una situazione di normalità lasciandoci la pandemia alle spalle».

Per l'assessore alla Cultura Massimo Bray: «Con la ripartenza al 15 giugno dell'attività per le sale ricevimenti, una categoria produttiva della filiera allargata del Turismo e della Cultura, le imprese pugliesi del settore potranno contare anche su un sostegno ed una spinta alla ripartenza, grazie a un intervento molto atteso e appena approvato dalla Regione: le nuove misure

“Custodiamo il Turismo in Puglia 2.0” e “Custodiamo la Cultura in Puglia 2.0” con le quali sarà possibile accedere a contributi a fondo perduto anche per le micro, piccole e medie imprese che operano nel settore dei ricevimenti per le feste di nozze e per tutte le altre funzioni civili e religiose. L'obiettivo è quello di accompagnare le PMI pugliesi che si occupano di “arte del ricevimento” – dai fotografi, agli allestitori, catering e wedding planner – proprio in questo momento di ripartenza economica, sostenendole con una sovvenzione diretta, calcolata in percentuale (dal 45% fino al 65%) sulle perdite di fatturato/corrispettivi registrate nel 2020-2021 (da settembre a gennaio) rispetto al corrispondente periodo 2019-2020. E al più presto siamo convinti che la Puglia tornerà ad occupare quel posto di rilievo che aveva conquistato come una destinazione italiana scelta e ricercata da tutti coloro che vogliono sposarsi in un luogo veramente unico. Immaginando anche di fare del wedding pugliese un vero e proprio distretto produttivo».

Soddisfatto anche Michele Boccardi, presidente di Assoeventi Confindustria e coordinatore del comitato tecnico scientifico regionale



del wedding: «Abbiamo scongiurato l'imposizione di un limite massimo e aprioristico di invitati per il comparto del wedding e delle cerimonie private. L'unico criterio che verrà seguito, per stabilire quanti ospiti potranno essere presenti, è il distanziamento 'sociale' di due metri fra i tavoli. Un'altra novità importante è che non ci sarà più bisogno della presenza di un covid manager durante gli eventi privati: abbiamo così evitato un ulteriore costo per le imprese. Quindi, una struttura più grande potrà ospitare più persone di una struttura più piccola. Sembra una cosa banale e lapalissiana, ma ci siamo dovuti battere per settimane per ottenere l'applicazione di questo semplice principio di buonsenso e non ci saremmo riusciti senza il costante impegno della ministra per gli Affari Regionali, Mariastella Gelmini, che ringrazio a nome mio e del CTS Wedding Puglia. Ringrazio, inoltre, tutti i componenti del comitato tecnico scientifico in particolar modo Lopalco, Tantimonaco, Balacco, Ricci, D'Oro, Vitto e tutti i componenti delle Associazioni sindacali che hanno collaborato attivamente alla realizzazione della bozza di protocollo recepita integralmente dalla conferenza delle regioni e dal CTS Nazionale.

Ringrazio il presidente Emiliano per avermi dato l'onore e l'onere di coordinare il comitato del wedding in questo drammatico periodo. Final-



mente il nostro settore può ripartire con certezza e con sicurezza e cercare di riprendersi da un anno nefasto, il 2020, che ha visto un crollo dei ricavi del 90 per cento rispetto all'anno precedente».

«La Puglia, inconfutabilmente terra vocata ai ricevimenti dei matrimoni nazionali ed internazionali, settore diventato industria per dimensioni di fatturato, ha dimostrato di essere capofila nel proporre le migliori soluzioni per una pronta ripartenza – ha commentato Enea Fanelli, Wedding Confcommercio Puglia - Sin da gennaio le maggiori confederazioni (Confcommercio e Assoeventi Confindustria) accompagnate da altre associazioni sorte a seguito della crisi pandemica (Movimento Impresa, PWPA), si sono unite per lavorare a quella bozza di protocollo avallata dal professor Lopalco, portata alla conferenza stato/regioni e recepita dal CTS nazionale. Dai matrimoni nascono nuove famiglie. Basta questa riflessione per comprendere quanti settori, come quello dell'edilizia, dell'arredamento ad esempio, sono indirettamente coinvolti. Oggi finalmente il wedding vede la luce che non poteva essere solo quella dei ristori ma quella della ripresa delle attività».

SCOPRI I PRINCIPALI SERVIZI ED I SETTORI IN CUI OPERIAMO



CUP

Un polo della salute per tutte le tue prenotazioni e visite specialistiche online.



Autoanalisi

L'autoanalisi del sangue è uno dei servizi più importanti che la farmacia ti offre. Scopri i vantaggi.



Holter pressorio e Holter cardiaco

È ora disponibile l'innovativo servizio di Holter h24 della pressione sanguigna.



Consegna a domicilio

La farmacia è sempre disponibile a consegnarti i medicinali direttamente a casa tua.



ECG

Effettua l'elettrocardiogramma nella nostra farmacia ogni giorno ed in qualsiasi momento senza prenotazione.



Intolleranze Alimentari

Combatti e preveni le intolleranze alimentari. In farmacia effettuiamo test specifici e personalizzati.

 **Farmacia Monteleone**
Salute Prevenzione Energia
Dott.ssa Paola Monteleone

Via Giotto, 10
San Giorgio Ionico (TA)
Tel. 099 5929525
mail: info@farmaciamonteleone.it

TARANTO MARITTIMA

La ricchezza dei mari di Taranto nelle pagine di Giacinto Peluso



I due mari fornivano a Taranto, nell'antichità, una pesca miracolosa; il Mar Piccolo era come un'«immensa rete dalla grande apertura, che attira e trattiene decine di specie di pesci»

Coppa laconica del VI sec. a.C. con tonni e delfini (Fonte: MarTa)

di FABIO CAFFIO

Taranto *Capitale di Mare* è il portale dell'Amministrazione Comunale di promozione e valorizzazione della città di Taranto. A prescindere dal turismo, il rapporto tra Taranto ed il Mare è complesso e profondo, molto più di quanto non appaia. Chi scrive ha per esempio declinato questo rapporto in tutti i suoi aspetti storico, letterari, paesaggistici e naturalistici in *Mari di Taranto* (Scorpione, 2019) dedicato non solo al Mar Piccolo ed al Mar Grande, ma anche al Golfo di Taranto. In effetti, non è errato parlare di Taranto come la Città dei tre mari in quanto i bacini interni sono intimamente connessi alla grande insenatura che si apre a sud delle Cheradi. Le orate che a settembre passano a frotte il Canale Navigabile vanno, ad esempio, a deporre le uova in Mar

Piccolo provenendo dal Bassofondo di Amendolara nei pressi di Roseto Capo Spulico. Oggi il fenomeno è solo un appuntamento stagionale per pescatori sportivi; ma in passato lo si inquadra in una giusta dimensione naturalistica, vietando la pesca indiscriminata nel Fosso (l'antenato dell'odierno Canale) e sotto le arcate del Ponte di Porta Napoli. La Taranto dei secoli passati si era dotata di un insieme di regole su modi e tempi della pesca di pesci e molluschi, poi raccolte nel Cinquecento nel così detto *Libro Rosso*, sino a costituire un vero e proprio *Codice Piscatorio*.

Per capire meglio la questione, dobbiamo ricordare che l'archeologo Wuilleumier, nella sua insuperata opera del 1939 sulla civiltà tarantina al tempo della Magna Grecia, ci dice che i nostri mari fornivano ad

una gran parte della popolazione, una pesca miracolosa, in quanto il Mar Piccolo, «immensa rete dalla stretta apertura, attira e trattiene, dicono, novantatré specie di pesci» tra i quali sono rappresentati, sulle monete antiche e sui vasi, il tonno, il polpo, il labrace, il pesce sega, il persico, il sarago oltre a crostacei e mitili.

Di queste novantatré specie alcune sono forse scomparse nel corso dei secoli. Quello che è sicuro è però che Giacinto Peluso, nel suo *Mari di Taranto* edito nel 2001 per la prima volta dalla Fondazione Marittima Ammiraglio Michelagnoli, ne descrive dettagliatamente molte di più, a riprova di come Taranto abbia mantenuto il suo grande patrimonio di biodiversità.

La memoria del Prof. Peluso, scomparso nel 1997, è ancora viva nei cultori della Ta-



rentinità. Il nostro illustre concittadino, si era dedicato allo studio ed alla diffusione dei più nobili aspetti della storia, della cultura e del dialetto di Taranto, senza mai tralasciare la loro dimensione marittima. L'interesse per le tradizioni locali di pesca era espressione di un suo rapporto istintivo col mare, come si addiceva ad un abitante della Città Vecchia che era popolata, sino allo sciagurato esodo verso il Quartiere Paolo VI, da pescatori e cozzaruli. Vi era in lui un **sincero attaccamento alle radici marinare della**

Città che lo portava a stare a diretto contatto con i grandi letterati dei secoli passati come Giovine, d'Aquino, Carducci, Capece-latro, Gagliardo, De Vincentiis e Semeraro i quali avevano trasfuso nelle loro opere il sapere della gente comune.

Cozze, ostriche, javatoni, cannilicchi, paricedde e pesci delle più varie specie, dalle pregiate aurate ai poveri gobbioni sono elevati a personaggi dal Peluso in una sorta di grande e rutilante mosaico, simile a quelli di epoca romana, ricco di particolari su tradizioni di pesca, citazione letterarie e riferimenti naturalistici. Valga per tutte la voce sulla grande famiglia dei **cefali:** Giacinto Peluso, citando Carducci e De Vincentiis, parla della pesca del cefalo in amore infiocinato mentre insegue la femmina oggetto della sua passione. O quella sulla **seppia** il cui liquido nero (la melana secondo una voce dialettale derivata dal greco) veniva a Taranto cucinata fritta. Per non dire, infine, della **cozza** di cui loda le virtù alimentari, riportando la tradizione tarantina di cucinarle **alla 'puppette-gne** (cotte col guscio in poca acqua, una spruzzata di olio, uno spicchio d'aglio e prezzemolo) come pasto quotidiano delle puerpere che le consumavano, per favorire la "scesa del latte" intingendo il pane raffermo nel sughetto.

Nei Mari di Taranto di Giacinto Peluso



è dunque un'opera iconica, che può contribuire a fermare la perdita della memoria collettiva di un'intera Comunità la cui vita era basata su un mare che era (e può ancora essere) una grande cornucopia. A venti anni dalla sua prima edizione, la **Fondazione Marittima Ammiraglio Michelagnoli** l'ha ora ristampata nella sua splendida veste grafica originaria, corredata dai disegni di Marco Musanti, e ne ha fatto, con il patrocinio del Comune, il fulcro della **Giornata Europea del Mare 2021.**

lapugliativaccina.regione.puglia.it


La Puglia ti vaccina.

Vaccino anti-covid19: parte la campagna di adesioni per le persone fra 79 e 70 anni. Segui queste semplici istruzioni.

anno di nascita	1942-1943	1944-1945	1946-1947	1948-1949	1950-1951
quando aderire	29 marzo - 10 aprile	31 marzo - 12 aprile	2 aprile - 14 aprile	4 aprile - 16 aprile	6 aprile - 18 aprile

Ti basta confermare, non occorre prenotare.



Il sistema sanitario della Puglia ha definito il calendario vaccinale, che procede in ordine di anzianità. Il tuo appuntamento è fissato in base alla data di nascita e al comune presente nell'anagrafe sanitaria. **Non serve prenotare:** se vuoi vaccinarti devi solo accedere

al servizio su lapugliativaccina.regione.puglia.it confermando i tuoi dati e la tua adesione così da visualizzare il giorno e il luogo dell'appuntamento. Oppure puoi aderire tramite: il numero verde **800713931** o le farmacie convenzionate. Somministrazioni a partire dal 12 aprile.



Se hai gravi patologie, consulta il medico. Se rientri tra le persone estremamente vulnerabili, attendi la chiamata del tuo medico o del centro specialistico di cura. Se hai gravi disabilità contatta il tuo medico.




Vaccino. La miglior difesa è la scienza.



acquedotto
pugliese
l'acqua, bene comune

ANCORA LA DEVI METTERE?

FAI LA SCELTA GIUSTA PER NON RIMANERE MAI SENZ'ACQUA
ACQUISTA UN'AUTOCLAVE O UN BOOSTER



AUTOCLA'
E L'ACQUA NON SE NE VA!

Scopri di più su www.aqp.it





Mostra Storica Artigiana - Arsenale di Taranto

Castello e Mostra: si riapre

*Il 7 giugno il Castello Aragonese
e l'Arsenale di Taranto
riapriranno alle visite al pubblico*

Lunedì 7 giugno 2021 il Castello Aragonese di Taranto, gestito dalla Marina Militare, riaprirà nuovamente al pubblico nel pieno rispetto delle misure di contenimento di contagio da virus Covid-19.

Unica eccezione a tale momentanea indisponibilità alle visite è riconosciuta ai crocieristi che giungeranno a Taranto nelle giornate di mercoledì 26 maggio e 2 giugno, che potranno invece fruire di una breve visita guidata lungo un percorso appositamente predisposto. Tale eccezione è stata fatta in accoglimento ad una specifica richiesta del comune di Taranto, per non vanificare gli sforzi volti allo sviluppo turistico della città ionica.

Tutte le visite guidate, allo scopo di assicurare l'ideale distanziamento per la situazione pandemica ancora in atto, dovranno essere preventivamente prenotate al numero 099-775343.

Saranno ammessi gruppi di massimo 12 persone con turni di visita di circa 45 minuti ogni ora, a partire dalle 9 fino alle 22 (ad esclusione delle 1300). L'accesso al Castello sarà consentito solo ai visitatori provvisti di mascherina da indossare obbligatoriamente per l'intera durata della visita.

Inoltre, importanti lavori di manutenzione e restauro predisporranno l'antico ed importante maniero, monumento simbolo e identitario della città di Taranto, per ospitare

alcune manifestazioni collegate all'evento velico internazionale "Sail Grand Prix" del 5 e 6 giugno patrocinato dal Comune di Taranto.

Dal 7 giugno sarà visitabile anche la Mostra Storica dell'Arsenale (MoSA), ubicata all'interno dell'Arsenale Militare Marittimo di Taranto, con accesso in piazza Ammiraglio Cattolica. Le visite guidate saranno possibili dal lunedì al venerdì, dalle 08.00 alle 12.00 sempre previa prenotazione ai numeri: 099/775.2823-7757670 o inviando una mail al seguente indirizzo mail: mnarsen.ta.mostrastorica@marina.difesa.it. Saranno ammessi gruppi di massimo 10 persone per il turno di un'ora, con obbligo dell'uso della mascherina.



OTTICA GALEONE



**OCCHIALI COMPLETI
DI MONTATURA**

€ 45,00

**LA LENTE IDEALE PER LA PROTEZIONE DEGLI OCCHI
DAI DANNI PROVOCATI DAI RAGGI EMESSI DAGLI SCHERMI
DI PC, TELEVISORI, TABLET E SMARTPHONE**

**STORE II TARANTO - SAN GIORGIO J. - MASSAFRA - GINOSA - GROTTAGLIE
MARTINA FRANCA - SAVA - MANDURIA - PULSANO - SAN MARZANO DI S.G.
BRINDISI - FRANCAVILLA F. - SAN PANCRAZIO SALENTINO - LATIANO**



 099 5918024  otticagaleone.it

Al MArTA il Premio Gianluca Spina



Il prestigioso riconoscimento assegnato dall'Osservatorio Innovazione Digitale nei Beni e Attività Culturali

Il Museo Archeologico Nazionale di Taranto vince il Premio Gianluca Spina edizione 2021. Il prestigioso riconoscimento assegnato dall'Osservatorio Innovazione Digitale nei Beni e Attività Culturali del Politecnico di Milano e dall'Associazione Gianluca Spina, Presidente del MIP Politecnico di Milano prematuramente scomparso il 21 febbraio 2015, premia i progetti di innovazione digitale più significativi nei processi interni e nell'offerta al pubblico.

Il MArTA porta sulle rive dello Ionio la medaglia più ambita, il primo premio, inquadrando sotto il nome di "MArTA 3.0" un progetto (progetto scientifico-culturale a cura della Direttrice Eva Degl'Innocenti) costituito da una serie di azioni che hanno fatto meritare il riconoscimento, dalle innovazioni tecnologiche per il back-office, al tour virtuale 3D, dall'artigianato creativo e digitale del Fab Lab del Museo - il MArTA Lab, passando per la call to action "**Il MArTA sono io**", la digitalizzazione di oltre 40.000 opere in open data e open source, fino al nuovo allestimento del MArTA, in corso, con un nuovo percorso espositivo (all'interno dell'esistente) che sarà valorizzato da contenuti immersivi e di intelligenza artificiale, nonché con la nuova hall del Museo.

«Il valore del progetto che oggi è stato premiato potrebbe racchiudersi nelle parole del grande archeologo italiano Riccardo Francovich, uno dei grandi maestri dell'archeologia mondiale, che diceva: "l'archeologia non serve solo a comprendere il passato ma a costruire il presente e il futuro"», ha detto la direttrice del

Eva Degl'Innocenti



Museo Archeologico Nazionale di Taranto, Eva Degl'Innocenti, richiamando anche il payoff del MArTA "Past for Future".

Un premio importante che la direttrice sente di condividere con tutto lo staff del Museo, con tutti gli esperti esterni, le start-up e le imprese che insieme all'istituzione museale hanno creato il "MArTA 3.0" e nuove prospettive di governance pubblico-privata. «Saperi e competenze che lavorano con un obiettivo comune – commenta la direttrice Eva Degl'Innocenti – nel segno della maggiore diffusione di questo valore condiviso che è la nostra storia ma anche il nostro progetto di società futura».

La cerimonia di consegna del Premio Gian-

luca Spina si è svolta il 25 maggio, in diretta streaming, in collegamento dal Politecnico di Milano e in contemporanea con le istituzioni culturali finaliste: la Pinacoteca di Brera e la Sovrintendenza Capitolina con l'area archeologica del Circo Massimo.

«Alla direttrice Eva Degl'Innocenti i nostri più vivi complimenti per il grande lavoro che sta portando avanti, in ambito culturale, nella città di Taranto. Eccezionali sono infatti i grossi passi avanti compiuti con la nuova Direzione grazie al tocco innovativo impresso all'intera gestione che ha consentito altresì di vincere questo premio». È quanto dichiara Mino Borraccino, Consigliere del Presidente della Regione Puglia per il coordinamento del Piano di Taranto.

Dona il tuo 5×1000 al

MARTA
PAST FOR FUTURE

MUSEO
ARCHEOLOGICO
NAZIONALE
DI TARANTO

codice fiscale: 90236940731





Pierfranco Bruni



SUL PRIMATO DELLA RAGIONE

di PAOLO ARRIVO

L'essere umano, con tutte le facoltà proprie, deve essere posto sempre al centro di ogni attività e sapere. Della conoscenza volta al bene. Deve farlo anche la scienza: in caso contrario, si rileva il suo fallimento certo. È il pensiero di Pierfranco Bruni che ha dato alle stampe una nuova opera. Si intitola **“La panacea letale”** il pamphlet pubblicato da Ferrari editore, viaggio nel quale ci si interroga, in primo luogo, sulle ricadute della cosiddetta democrazia del sapere. Novantasei pagine per indagare sul rapporto tra scienza e potere. Due componenti imprescindibili per le

civiltà nel mondo. La questione, sempre aperta, del conflitto tra potere e scienza si pone più che mai nei giorni della pandemia. Qual è l'influenza reciproca? La domanda resta senza risposta, rileva l'Autore, aggiungendo che già Galileo Galilei “non era riuscito a ricucire cercando di contrapporre a questo dilemma la ricerca del senso di verità”. Verità scienza filosofia. Un intreccio pericoloso. Per il professor Bruni, se quasi tutti i filosofi che si occuparono di scienza conobbero il marchio dell'eretico o vennero uccisi, il dialogante connubio tra epistemologia scienziata e metafisica logica è un'arma pericolosa per il potere. Il potere è ciò a cui tende la scienza. E i due campi, in molte occasioni, arrivano alla collisione. La questione è seria. E

secondo l'intellettuale calabrese, se la scienza riesce a guardare alla spiritualità, allora si che diventa salvezza. E solo allora.

La panacea letale si colloca in una bibliografia sterminata come opera altra: testo di spessore, per i suoi argomenti, risulta essere di facile accessibilità, a cominciare dal primo capitolo nel quale è inscenato il dialogo tra Ragione e Ippocrate. Poeta giornalista scrittore, già candidato al Nobel per la Letteratura, il maestro Bruni è uno studioso raffinato e anticonformista. Nel 2020 ha pubblicato “Nel mezzo del cammin... Dante oltre” e continua ad omaggiare il Sommo Poeta in occasione del 700esimo anniversario della morte. In La panacea letale ha inteso configurare antichi e nuovi chiaroscuri storici: dalle scoperte rivoluzionarie di Galileo Galilei alla teoria dell'universo infinito di Giordano Bruno, dalla vocazione critico-razionalistica di Giulio Cesare Vanini al Manifesto degli scienziati razzisti, sino ai domini dell'economia politica e all'emergenza sanitaria più importante della nostra epoca. Fino ai giorni in cui la scienza può farsi cattiva. Perché la fretta è cattiva consiglia: la ricerca necessita di tempo, di pubblicazioni; di quantità, ma anche qualità. La medicina assurta a nuova religione non è infallibile. Ha i suoi limiti. Se così non fosse, non esisterebbero, non continueranno ad esserci mali incurabili, esistenze portate a termine. “La scienza deve servirsi del pensiero”, dice allo scienziato il filosofo. Occorre dare un senso al nostro vivere. Usare buonsenso, ragionamento. E impegnarsi a fondo per migliorare la qualità dell'esistenza, attraverso anche l'uso corretto della tecnologia, a beneficio di tutte le genti, in ogni angolo del globo.

L'INQUIETO STUDIOSO DI DANTE

Questo saggio sul Pascoli, studioso ed interprete della poesia dantesca, nasce e voleva nascere, in occasione delle celebrazioni per il settimo centenario della morte del sommo Poeta.

Nasce anche quale segno di un lungo personale studio, mai interrotto e mai giunto al fine, sulla complessa struttura della *Commedia* non solo come forma di poesia, ma quale simbolo, allegoria, sovransenso, nei suoi vari e distinti significati, dal politico all'etico, all'analogico: non solo, ripeto, "visione" lirica e "mistica", ma anche progetto razionale, intellettuale; insomma dal complesso cronico a quello diacronico della personalità dantesca, inteso come maturazione del progetto stesso.

Quanto al Pascoli, oggetto della mia indagine, sottolineo subito che, postosi davanti e dentro a tale significativa struttura logica e insieme spirituale, egli ha studiato e scritto di Dante come se fosse lui il poeta della *Commedia*, come se lo spirito del Poeta fosse il suo e lo inducesse a ripercorrerne criticamente la composizione: "Da quel pane verrà la luce per la quale ogni colore di loro sentenza sarà parvente".

In realtà occorre ammettere che allo studioso di ieri e a quello di oggi Pascoli offre ancora uno straordinario quanto consapevole, come ha scritto il Vallone, tessuto di idee, di meditazioni, di pensieri, anche stravaganti e tali da sconcertare lo studioso stesso, offrendogli al contempo un "itinerario" di inesausta ed inesaurita lettura esegetica che non ha trovato ieri, e non trova tutt'oggi, un suo chiaro fine ed una sua logica conclusione.

Pascoli vive Dante come l'Omero del

Cristianesimo e con lui sono Paolo, Agostino, Bernardo e Tommaso e tre donne benedette e l'Antico Testamento interpretato secondo personali intuizioni ed elucubrazioni.

Pascoli pone la *Commedia* a confronto con l'*Eneide* virgiliana, ma non in contrapposizione di struttura e di artistico-poetico valore; come integrazione invece di un mondo, quello pagano, con il mondo evangelico e cristiano; e sceglie Virgilio maestro e guida quale poeta già cristianizzato, ma tutto tra il "misterico" e il "messianico". È noto che gli studi danteschi di Pascoli non ebbero commenti positivi, anzi come scrisse la sorella del poeta, Maria, furono commenti talora non privi di disprezzo e di accesa ironia, per cui procurarono al Pascoli delusioni ed amarezze non poche, tali da indurlo a scrivere, per esempio ad Adolfo De Bosis, parole di profonda tristezza per l'altrui incomprensione e per l'accademica ipocrisia diffuse intorno ai suoi molto sofferti lavori. Tuttavia manifestò certezza di future glorificanti conquiste: "Essi furono derisi e depressi, oltraggiati e calunniati, ma vivranno, io morirò, quelli no".

Il lavoro tende infine, pur nei suoi propri limiti, a riportare gli studi pascoliani ad una più attenta convergenza di indagini e riflessioni nell'ambito di una ripresa della lettura o dello studio dei faticosi volumi danteschi, che il poeta del "Fanciullino" scrisse proponendo inquiete interpretazioni le quali, a volte, erano ed ancora sono "visioni", come egli stesso commentò, "misteriche"; e nel "mistero" egli cercò il "simbolo" e nel "simbolo" la reale sostanza della poesia, come lui l'intendeva e la meditava.



Il saggio di Paolo De Stefano (sopra) su Giovanni Pascoli



Biancazzurri in svantaggio 0-2 con la Virtus Bologna nella semifinale scudetto

HAPPY CASA BRINDISI, NON ARRENDERTI

Ma c'è ancora la possibilità di arrivare a gara 5 e giocarsi tutto: prossimi appuntamenti in Emilia il 2 e 3 giugno

Non è il momento di abbattersi o di lasciarsi prendere dallo sconforto. Anche se la situazione è difficilissima da ribaltare. La semifinale scudetto, per l'Happy Casa Brindisi, è iniziata come peggio non si potrebbe: due partite in casa al PalaPentastuglia, due sconfitte contro la Virtus Bologna di super Belinelli.

Già il primo atto della storica semifinale scudetto della Happy Casa Brindisi non ha avuto il lieto fine, con il successo degli ospiti per 66-73, trascinati dai 24 punti di Teodosic, MVP con 6/11 dal campo e 20 di valutazione. La Happy Casa è rimasta sempre aggrappata all'incontro nonostante la percentuale deficitaria da tre punti (3/25 e 12%), le 13 palle perse e il 21/30 ai tiri liberi. Un maestoso Willis in doppia doppia da 15 punti e 13 rimbalzi ha preso per mano la squadra, priva dei punti di Harrison (1/6 dal campo) e delle spallate di Perkins (4/11 al tiro) contro Hunter e Gamble, ma non è bastato.

Dal parziale in favore della Happy Casa sul 42-36, al rientro dall'intervallo, sono saliti in cattedra Teodosic e Belinelli. La guardia azzurra dopo un inizio difficile ha preso confidenza con il canestro e inanellato quattro triple e 16 punti totali.

A distanza di quarantotto ore da gara 1, martedì sera non è cambiato il copione della serie, con gli ospiti capaci di bissare il successo esterno volando a un passo dalla finale scudetto. Il punteggio finale è stato di 74-83 in favore delle V nere, quasi sempre in comando delle redini del gioco e puntuali nel bloccare le folate brindisine.

La Happy Casa ha lottato e ci ha provato con ogni mezzo a propria disposizione, inizialmente con la scossa di Harrison top scorer del match a quota 16 punti ma con 4/12 al tiro. La Virtus di coach Djordjevic è stata ful-

Frank Vitucci



minea nel piazzare break e contro break dal solito duo Teodosic-Belinelli protagonisti con 16 punti a testa. L'MVP però è stato Ricci in

doppia doppia da 15 punti e 11 rimbalzi in 24 minuti e decisivo nel finale di gara a dare la spallata al rientro brindisino (due triple di Za-

nelli per il 69-75 a tre minuti dalla fine). Il muro difensivo della Segafredo ha sfruttato le spallate di Hunter e Gamble nonostante l'impegno di Perkins e Willis nella lotta sotto le plance.

Ma adesso c'è tempo per rifiatore, ritrovare la giusta concentrazione e gettare il cuore oltre l'ostacolo.

Dopo una settimana di pausa la serie si sposterà alla Segafredo Arena di Bologna, sede di gara 3 e gara 4 in back-to-back mercoledì 2 giugno e giovedì 3 giugno alle ore 20.45.

Il futuro della New Basket Brindisi nella semifinale sta per decidersi: le speranze di arrivare a gara 5 esistono ancora. Per giocarsela fino all'ultima stilla di sudore.





CJ Taranto affila le armi per la semifinale

Coach Olive è soddisfatto: «Troveremo una grande squadra, ma saremo pronti per la sfida»

«**S**ono molto contento per la prima storica semifinale conquistata dal CJ Basket in serie B, un obiettivo importante per la società, la squadra e tutta la città di Taranto». Non trattiene la soddisfazione coach Davide Olive nel commentare la serie vinta contro la Goldengas Senigallia da parte dei suoi ragazzi, che sono approdati così in semifinale playoff del campionato di serie B. Ora si giocheranno un altro pezzo importante di promozione contro il Cividale.

Un risultato che arriva al termine di una serie che ha visto un CJ Taranto irrimediabile o quasi perdere in rimonta gara 2, salvo poi con grande autorità andarsi a prendere le semifinali a domicilio con due vittorie di fila nelle Marche. Ecco la fotografia di una settimana vissuta sulle montagne russe da parte del tecnico dei rossoblù: «Credo che aver perso in malomodo – sottolinea – in gara 2 ci abbia dato quella scossa necessaria per reagire: abbiamo interpretato nel migliore dei modi le due gare in trasferta, vincendo sopra di 20 entrambe le partite ma soprattutto dominando dal primo all'ultimo possesso o quasi».

Olive rende l'onore delle armi alla squadra di coach Ruini: «Complimenti a Senigallia che finché ha avuto benzina nelle gambe ha offerto una bella pallacanestro, sapendoci mettere in difficoltà: ma noi sapevamo che non potevamo vanificare quanto di bello fatto in stagione, non potevamo rischiare di veder svanire i sacrifici fatti finora. Per questo siamo andati a casa loro determinati, giocando una grande pallacanestro, condita da tanta intensità e ottime percentuali specie al tiro da fuori».

Ma è già tempo di mettersi alle spalle i quarti di finale per guardare a domenica, a questa settimana che porterà alle semifinali



contro la temibile Gesteco Cividale di coach Pillastrini: «Ora – spiega Olive – dopo esserci goduti queste ore di recupero psicofisico ci stiamo mettendo a lavorare duro in allenamento per farci trovare pronti a questo altro importante appuntamento. Troveremo di fronte una grande squadra, una grande società e una gran bella squadra allenata da un grande allenatore».

Anche la semifinale contro Cividale si deciderà nel giro di 10 giorni: si comincia domenica 30 maggio con gara 1 al PalaFiom dove si replica con gara 2 martedì 1 giugno; venerdì 4 giugno gara 3 sul parquet friulano ed eventuale gara 4 domenica 6 giugno sempre a domicilio. Se sarà necessario, mercoledì 9 giugno la "bella" a Taranto che avrà dalla sua il fattore campo.

In queste ore verranno ufficializzati gli orari di gara 1 e gara 2.



Virtus, il futuro è da scoprire

di LEO SPALLUTO
direttoreweb@lojonio.it

Il dg Antonazzo spiega:
«Abbiamo le idee chiare».
Si attende anche la fine
dei tornei di C e D

È ancora presto per scoprire le carte. La nuova Virtus Francavilla naviga in silenzio, mentre i playoff proseguono a caccia della squadra che sarà promossa in serie C. I biancazzurri, per la prima volta dopo l'approdo in terza serie, sono fuori dalla coda di fine anno. Il campionato è finito, dopo qualche patimento e senza troppa gloria, con una salvezza che non ha suscitato grandi emozioni.

Anche l'addio del tecnico Colombo, chiamato a poche giornate dalla fine per sostituire l'icona Trocini, esonerato, non ha scaldato i cuori più di tanto. Il tecnico lombardo, serio e professionalmente ineccepibile, non ha però lasciato il segno.

Il presidente Magrì ha deciso così, appena è terminata la stagione regolare, di cambiare rotta e di affidare la panchina allo storico "Capitano" di mille battaglie, Roberto Taurino.

Il massimo dirigente aveva bisogno di un uomo di "massima fiducia" in panchina, in grado di muoversi in pieno accordo con la società e con il direttore generale Angelo Antonazzo. Un tecnico in grado di comprendere fino in fondo gli "umori" dell'ambiente e di saperne esaltare al meglio le qualità.

Taurino, ormai 44enne, riassume tutte le caratteristiche richieste. Da allenatore, ha iniziato proprio sotto le insegne francavillesi nel 2016/17, sotto la guida di Antonio Calabro. In seguito ha allenato Nardò e Bitonto, vincendo con questi ultimi un campionato poi "revocato" per l'illecito sportivo tra il Bitonto e il Nardò.

Ora il mister è tornato a casa. Con l'obiettivo di cancellare le opache prestazioni dell'ultima annata e di tornare a far gioire la gente della terra degli Imperiali.

Si lavora senza clamori, dunque: con il traguardo iniziale di scegliere gli uomini giusti per cominciare il nuovo cammino. Scartando alcuni prestiti che si sono rivelati poco esaltanti (vedi alla voce Adorante) e reperendo quei profili utili a rendere competitiva la squadra.

Il dg Antonazzo ha spiegato ai microfoni di Antenna Sud 85: «Abbiamo ben chiari gli obiettivi da cogliere sul mercato. Siamo in contatto con diversi procuratori, lavoriamo ad ampio raggio, abbiamo costituito un gruppo di lavoro davvero buono». Bisognerà aspettare, però, il termine dei campionati di serie D e C per avere un quadro preciso della situazione ed iniziare a riempire la casella dei nuovi acquisti.

Le condizioni di partenza per fare bene ci sono davvero tutte, il passato è ormai alle spalle, la voglia di ricominciare è tanta.



Taurino

La Contadina
MOZZARELLA DI BUFALA CAMPANA

Taranto

Corso Italia, 229

CONSEGNE A DOMICILIO
Tel. 099 9454122

Fresca tutti i giorni da Salerno



Taranto, tre partite al sogno

di LEO SPALLUTO
direttoreweb@lojonio.it

Per raggiungere la C adesso bastano sette punti nelle ultime tre gare: a partire dalla trasferta di Francavilla

Un lento conto alla rovescia. Partita dopo partita, emozione dopo emozione. Il Taranto vince ed è l'unica cosa che conta: batte anche la Team Altamura allo *Iacovone* e mantiene i tre punti di vantaggio sul Picerno secondo in classifica. Ma adesso le partite che restano sono soltanto tre. E i rossoblù continuano ad essere totalmente padroni del proprio destino: adesso i punti da conquistare per la promozione matematica sono 7. Due vittorie e un pareggio.

La squadra lo sa e non importa se le prestazioni non sono del tutto brillanti, se la stanchezza affiora sempre più, se gli infortuni continuano ad essere una costante punteggiatura di ogni gara. Il Taranto lotta e non s'arrende, a volte sbuffa come una vecchia locomotiva, accelera nei primi minuti e poi rallenta, s'espone a volte agli attacchi delle avversarie: ma continua a vincere e non molla l'osso. 62 punti contro 59, ovvero +3: i punti di vantaggio non sono tanti ma neanche pochi. Il confronto a distanza continua: tra asprezze verbali e "strani" messaggi che provengono dalla Lucania, con richieste di attenzione "per la regolarità del campionato" che appaiono, invece, come un tentativo di condizionamento.

Il club rossoblù non ci pensa: prosegue dritto per la sua strada, come ha spiegato il direttore sportivo Francesco Montervino ai microfoni di *Antenna Sud 85* durante "Rossoblù 85". «Ho visto - ha spiegato - un Taranto che è tornato ad essere quello roccioso di sempre,

**ARTIGIANI
DI TARANTO**

YOGURTERIA
CREPERIA
BUDINERIA

**GELATERIA
DEL PONTE**

GLI ARTIGIANI DI TARANTO
CONSEGNANO A DOMICILIO
I GELATI. E NON SOLO...

CHIAMACI AL

347 9673879



SIAMO APERTI, VENITECI A TROVARE

che ha voglia di fare risultato e di prendersi la vittoria lottando su ogni pallone. La sensazione che ho avuto è che il Taranto ha ben chiaro l'obiettivo da raggiungere. Ormai vedere i nostri ragazzi giocare è uno spettacolo, ti riempie d'orgoglio. La squadra è legata alla maglia e alla città e ha voglia di arrivare in questo finale di campionato con l'obiettivo raggiunto».



Il tecnico Laterza

Tre partite all'alba: la trasferta di Francavilla in Sinni contro una squadra arrivata a un solo passo (punto) dalla quota salvezza, il match casalingo con il Cerignola ormai privo di pretese, la chiusura con il Lavello ormai insediato nella parte bassa della zona playoff.

Non sarà facile, ma i sette punti che servono sono ampiamente a portata di mano. Il Taranto può centrare l'obiettivo e raggiungere quella agognata promozione in serie C conquistata a tavolino nell'estate 2016 e durata una sola stagione.

Stavolta c'è la possibilità di vincere sul campo: squadra e società non vogliono lasciarsela sfuggire, dopo un campionato ricco di pathos e momenti difficili. Ma condotto con merito.



BAR SIMONETTI

di Pietro Simonetti

VIA UMBRIA, 186 TEL.: 099 7352726



Raccomandate postali







Trasporti Pubblici Locali SPA



VENDITA QUOTIDIANI



OBABALUBA UNICA SEDE



I biancazzurri pareggiano a Sorrento: Evacuo e Faccini riequilibrano la gara e conquistano un punto importantissimo

Un Brindisi tutto cuore

Il Brindisi c'è. È vivo. Lotta più che mai. Pronto a lottare fino all'ultimo secondo per conquistare la salvezza.

Nell'ultimo mercoledì di recupero, nella trasferta di Sorrento gli uomini dello squalificato Michele Cazzarò hanno mostrato tutto il loro coraggio e la piena abnegazione, conquistando un punto prezioso dopo essere finiti sotto 2-0.

L'andamento della partita è emozionante. Il Sorrento va in vantaggio, il Brindisi rimonta e porta a casa un punto d'oro. Succede di tutto nel recupero di campionato allo stadio Italia. Campani in vantaggio con Mezavilla dopo 14', nonostante il buon avvio degli ospiti. Il Brindisi spreca l'occasione per il pareggio,

poi Sicignano rischia l'autorete. Il raddoppio del Sorrento arriva al 59', con Sandomenico in contropiede. La squadra biancazzurra, guidata nell'occasione dal tecnico in seconda Vincenzo Murianni, però reagisce con l'orgoglio: Evacuo accorcia di testa, Faccini trova il pari a 5' dalla fine.

A tre turni dalla fine il Brindisi ha ora un punto di vantaggio (29 contro 28) sul Portici penultimo, che al momento retrocederebbe in Eccellenza assieme alla Puteolana. Nella bagarre per salvarsi ci sono anche il Gravina (29), il Real Aversa (30) e il quasi salvo Francavilla in Sinni (32).

Agli adriatici non resta che dare il tutto per tutto anche nelle ultime tre par-



tite: sarà decisivo lo scontro diretto di domenica in trasferta contro la Puteolana ultima in classifica e staccata (ha 26 punti).

Poi ci sarà un'altra trasferta contro un Casarano in caduta libera e, infine, la chiusura al Fanuzzi proprio contro il Portici. Uno scontro diretto, tra le mura amiche, che potrebbe valere l'intera stagione.


nuovarredo
 DA COSA NASCE CASA

TASS
ZER
VER

PAGHI FINO A 3 ANNI CON COMODE RATE - TAN E TAEG 0%

*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per tutte le condizioni economiche e contrattuali, fare riferimento alle informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori (EU 2022) sul sito www.nuovarredo.it. Esempio rappresentativo di un prestito finalizzato con prima rata a 30 giorni di importo pari a € 3.000,00 (importo totale del credito) da rimborsare in 36 mesi, con rate mensili da € 100,00 (canone). Tasso fisso (TAEG) 10,50% (TAEG) 10,50%. Spese di istruttoria € 0,00, spese di incasso rata € 0,00, importo di bollo sul contratto € 0,00, spese invio bolli/contatti € 0,00 oltre a importo di bollo pari a € 0,00 per importi superiori a € 1.750 per ogni invio. Totale da rimborsare € 3.300,00 (importo totale dovuto). Importo massimo finanziabile € 100.000,00. Offerta valida dal 25 aprile al 30 maggio 2023. La richiesta di finanziamento è soggetta alla valutazione da parte di Credito TgA.



SMIA spa

Veicoli industriali e commerciali



DREAMS
in
Motion



S.S. 7 Appia Km. 63 - Massafra (TA)
tel. 099 8804545 - 8801023

www.smiaspa.it



*Ci vuole
coraggio*

per affrontare la vita
quando lì fuori il mondo ci appare
tutto nero.

*Scegli di non
mollare mai*

indossa il brand sponsor
del tuo coraggio



SCOPRI TUTTA LA NUOVA COLLEZIONE PRIMAVERA - ESTATE 2021



a Taranto, presso Galleria
Centro Commerciale Porte dello Jonio,
Via per S. Giorgio oppure on line su

 [ipersport_taranto](https://www.instagram.com/ipersport_taranto)

 [ipersportTaranto](https://www.facebook.com/ipersportTaranto)

www.spartanpolis.it